IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 358. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Mercoledì, 28 Dicembre 1904.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Popolo Romano - 1905

Col principio dell'anno nuovo il *Popolo Romano* potrà essere pubblicato in sei pagine o frazioni.

Questa rinnovazione generale di quasi tutto lo stabilimento del *Popolo Romano* rappresenta molto probabilmente l'ultimo *tour de force* della nostra carriera *editoriale*.

La nuova macchina a duplice rotazione, che esce dalle antiche e celebrate officine della Casa *Koenig et Bauer*, ed esprime la più recente e splendida conquista dell'ingegneria meccanico-tipografica, ha fatto con successo le prime prove.

Anche il nuovo motore elettrico della *Oerlinkon* della forza di 20 cavalli, condensati in un pacco postale, segna l'ultimo perfezionamento in questo genere di apparati.

Anche i tipi per il giornale sono stati rinnovati e ci vennero forniti dalla reputata Fonderia *Urania*, già Commoretti e C.i di Milano.

Con questa trasformazione, imposta dalle esigenze della *modernità*, che costano parecchio senza corrispondenti vantaggi, l'edizione del *Popolo Romano* potrà gareggiare con quella dei maggiori fogli politici italiani.

Come è facile capire, il nuovo ampliamento materiale dell'azienda, richiede un miglioramento nella compilazione e quindi una maggior estensione in tutti i servizi intellettuali del giornale.

Vogliano i nostri fedeli associati ed i cortesi lettori apprezzare queste coraggiose innovazioni, tanto più che anche pel nuovo anno (*XXXIII di vita*) restano inalterati i prezzi dell'abbonamento.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

del quale diamo il Sommario delle principali rubriche.

- Calendario universale per tutte le religioni.
- Calendario perpetuo.
- *Astronomia popolare.*
- Centenari, Esposizioni e Congressi del 1905.
- I santi patroni di tutte le città italiane e delle professioni, arte e mestieri.
- Effemeridi - Diario sacro.
- *L'Italia monumentale e pittoresca.*
- Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, militari e commerciali - Il Sommo Pontefice - La Corte pontificia - I Cardinali - I Vescovi - Famiglia Reale - Ministri - Senatori.
- *La nuova Camera dei Deputati.*
- Prefetti e Sindaci di tutto il Regno - Le Camere di Commercio italiane - Ambasciatori - Consoli - Comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni - Corti di Cassazione - Corti d'Appello.
- *Gli Stati di tutto il mondo* - Ritratti dei Sovrani e Capi di Stato - Stemmi - Notizie statistiche complete di ogni Stato.
- *Palermo e la Sicilia* - Guida artistica e pratica.
- *Ladinia* - Un paese sconosciuto.
- *Gli Albanesi d' Italia.*
- Stazioni balnearie e climatiche.
- *L' Esposizione Universale di Saint-Louis.*
- *La Mostra d' Arte antica a Siena.*
- *I capolavori della Scultura classica* - Riproduzioni in tavole fuori testo.
- *" Babel und Bibel "* - L'Assiriologia e la Bibbia.
- *Novità della scienza* - Invenzioni e scoperte del 1904.
- *Il Porto di Genova e il suo Consorzio autonomo.*
- Il Centenario di Giuseppe Mazzini.
- *Le Case degli illustri italiani.*
- *Le Glorie dei Comuni italiani.*
- L'esportazione italiana - L'industria del tabacco - Le uve da tavola - Cooperazione agricola italiana.
- La legislazione italiana - Le leggi dell'anno.
- Il Diritto etoiatrico.
- *Medagliere Nazionale italiano* - Ordini cavallereschi, decorazioni, ecc., con una tavola in cromolitografia.
- *Il nostro Esercito e la nostra Marina* - Ordinamento - Stanza dei corpi - Compartimenti marittimi - Esercito permanente - Milizia mobile - Milizia territoriale - Forze navali permanenti - Naviglio dello Stato - Uniformi e distintivi di tutte le armi.
- *La Moda maschile.*
- *Corriere femminile* - Mode - Novità - Costumi sportivi - L'arte di esser bello - Le vie aperte alla donna - Consigli utili alle signore
- *L'Igiene del bambino.*
- La malaria e la sua cura.
- *L' Italia benefica* - Istituzioni di beneficenza italiane.
- La lega contro il duello - L' Unione magistrale italiana - La Scuola del Libro
- *Le Nostre Industrie.*
- *Usanze e Costumi tradizionali del popolo italiano* - Marche - Toscana.
- *Le Gemme del Teatro Drammatico italiano.*
- *Sport - Giuochi - Passatempi* - Automobilismo - Corse al trotto - Corse al galoppo - Ciclismo - Giuochi sportivi - Enimmistica.
- *La Guerra Russo-Giapponese* (da documenti ufficiali).
- Avvenimenti più importanti dell'annata.
- Cronachetta di lettere, scienze, arti e sport.
- Necrologio.
- Relazione dell'estrazione dei grandi premi dell' Almanacco.

Storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana.

Agenda per le famiglie.

☛ **Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il**

Ricordo di fedeltà

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali a L. 16, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

La guerra nell' E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Tokio**, 27. — Grande attività regna nel campo del maresciallo Ohyama.

Si preparano febbrilmente nuovi contingenti e batterie per portare a mezzo milione l'effettivo dell'esercito. Si rinforza notevolmente l'artiglieria.

L'inverno non ha interrotto il servizio dei trasporti. Si va da Tokio a Liao-yang in sei giorni. La ferrovia da Dalny a Yen-tai funziona benissimo. Si organizza ora la difesa di Formosa e delle isole del Sud, allo scopo di impedire alla flotta del Baltico di trovare una base nell'isola Formosa. Ke-lung è stato dichiarato in stato di assedio; altre misure di difesa sono state prese a Formosa ed alle isole dei Pescatori.

● (S) **Pietroburgo**, 27. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine in data di ieri dice:

« Non ho ricevuto alcun telegramma che segnali combattimenti avvenuti il 26 corr. col nemico. Nella notte del 22 corrente un distaccamento di cacciatori al comando del capitano Wertsjotty ha iniziata una ricognizione nel villaggio di Lin-chiu-pu. Malgrado le misure di precauzione prese, i nostri cacciatori, essendosi avvicinati a 20 passi dalle capanne del villaggio, furono scoperti dal nemico, che aprì contro i nostri un violento fuoco di fucileria. Essendosi i cacciatori riparati dietro i muri delle capanne in attesa che cessasse il fuoco e facendo il giro delle capanne, riuscirono a collocare alcune granate a mano cariche di pirossilina e con fili conduttori. Tre di queste granate esplosero quasi simultaneamente, distruggendo le capanne, in una delle quali si trovava una grande guardia giapponese. Noi non abbiamo avuto alcuna perdita.

● (S) **Pietroburgo**, 27. La *Biriwija Viedomosti* ha da Mukden in data di ieri:

I congusi compaiono in bande; sono affamati e saccheggiano i villaggi cinesi.

L'inazione dei due eserciti si crede che durerà fino alla fine della primavera.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 27. — Il *D. Telegraph* ha da Ce-fu: Un corriere giunto da Port-Arthur dice che il 22, al cadere del giorno, 5 mila giapponesi con molte mitragliatrici attaccarono le difese del nord.

I giapponesi presero una trincea dopo l'altra, riuscendo alla fine a raggiungere il corso d'acqua che è ai piedi della collina di Paiyu-chan, donde però le mitragliatrici russe e la grossa artiglieria dei forti di Itan-chan e di Chan-chou-chan inflissero loro perdite terribili.

A mezzanotte cominciò un vivo combattimento alla baionetta sotto la luce dei proiettori elettrici. Un forte distaccamento russo, giungendo all'est di Paiyu-chan, venne a minacciare la ritirata dei giapponesi, che, dopo una lotta disperata, dovettero ritirarsi al nord, abbandonando parecchie mitragliatrici, 300 fucili e 50 prigionieri. Si calcola il numero dei morti a 600 circa.

I giapponesi si fermarono presso il Cimitero, poi, constatato che le loro ale avevano preso tutte le opere formanti il circolo interno dei principali forti, si trincerarono sulle alture vicine di It-su-chan.

I russi diressero allora contro di essi un fuoco di fila, infliggendo loro gravi perdite.

Corre voce che il gen. Nogi sia stato gravemente ferito ad un braccio e ad una gamba durante le operazioni che precedettero l'occupazione della collina detta dei 203 metri, e che ora si trovi all'osp. di Dalny.

(Tutte queste notizie da Ce-fu ed altre di consimili provenienze vanno sempre accettate col beneficio di inventario. *N. d. D.*).

Dalla Russia.

(S) **Vilna**, 27. — La mobilizzazione si è fatta in tutto questo Governo in ordine perfetto. Sono avvenuti solo lievi disordini nel distretto di Vida.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **L'Aja** 27. — Un comunicato ufficiale smentisce formalmente la notizia dei giornali inglesi che il Governo dei Paesi Bassi metterebbe a disposizione della flotta russa i porti di Sabang e di Sumatra.

I Paesi Bassi osservano nelle colonie la più stretta neutralità. Nè il porto di Sabang, nè quello di Sumatra, nè qualsiasi altro porto delle Indie olandesi sarà messo direttamente o indirettamente a disposizione dei belligeranti.

Politica e Diplomazia

Londra, 27. — Lo *Standard* ha da Bruxelles: L'Imperatore Guglielmo verrà qui alla fine di marzo; e si tratterrà 3 giorni.

(S) **Bruxelles**, 27. — E' terminato oggi dinanzi alla Corte d'appello il dibattimento per la successione della Regina M. Enrichetta. La sentenza si avrà tra giorni.

Santiago del Cile, 26. — Gli ufficiali dell'incrociatore *Falki*, sono giunti. Il Ministro di Germania li ha presentati al Presidente della Repubblica. Stasera ebbe luogo un banchetto in loro onore. Il Ministro e le notabilità della colonia tedesca si trovavano tra gli invitati.

Trattati di commercio in Germania.

(S) **Berlino**. 27 — La *Norddeutsche All. Zeitung* scrive:

Un giornale di Berlino ha annunziato che nei circoli bene informati si credeva possibile che i nuovi trattati di commercio sarebbero stati presentati al Reichstag soltanto alla fine di gennaio o ai primi di febbraio. Di fronte a tale notizia noi vogliamo dichiarare che non esiste alcun motivo per diffondere simili voci di ritardi nella presentazione dei trattati di commercio al Reichstag.

La Missione austriaca in Abissinia.

Vienna, 27 — Sulla Missione, che l'Austria-Ungheria manderà fra poco in Abissinia, si hanno i seguenti dettagli. L'idea di iniziare relazioni commerciali coll'Impero del Negus fu ventilata diverse volte e la decisione dell'attuale Missione fu presa qualche mese fa, del tutto indipendentemente da quella analoga presa in Germania.

L'incrociatore *Panther* si fermerà, come è noto, a Gibuti ed il comandante cap. di corvetta von Hölmel si recherà dal Negus latore di doni e decorazioni e di una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Accompagna il comand. Hölmel un addetto commerciale, che ha incarico di studiare la possibilità di relazioni commerciali tra l'Austria-Ungheria e l'Abissinia. Dall'esito di questo tentativo dipenderà la convenienza o meno di creare una rappresentanza presso la Corte del Negus.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera.* — Si discute il progetto che tende a sopprimere il monopolio per le sepolture.

L'abate *Lemire* dice che conviene attendere la denunzia del Concordato e la soppressione del bilancio dei Culti per togliere alle diverse chiese il monopolio delle sepolture, perchè la legge che crea questo monopolio è un complemento del Concordato.

Soggiunge che la soppressione di quest'uso consacrato da molto tempo turberà le coscienze.

La discussione generale è chiusa.

Il passaggio alla discussione degli articoli è approvato con 388 voti contro 188.

L'abate *Gayraud*, richiamando l'attenzione su alcune fabbricerie che hanno debiti, nota che la soppressione del monopolio delle sepolture toglierà loro delle risorse.

Grousseau propone di aggiornare l'applicazione della nuova legge al 1 gennaio 1906.

La proposta, combattuta dalla Commissione e dal Commissario del Governo, è respinta con 331 voti contro 231, ed il primo articolo del progetto che sopprime il monopolio per il servizio delle inumazioni all'esterno dei cimiteri è approvato con 388 voti contro 185.

La Destra solleva vivi rumori, chiedendo insistentemente il rinvio della discussione del progetto.

● *Henry-Favarin*, del Centro, dice che il progetto per la soppressione del monopolio delle inumazioni nella forma attuale lederebbe la libertà del commercio e dell'industria e danneggerebbe gli interessi di un numeroso personale. Henry-Favarin presenta un emendamento.

Augagneur, socialista, constata che Henry-Favarin difende soprattutto gli impresari delle pompe funebri, di cui — dice — occorre fare scomparire gli abusi e gli scandali.

Si procede alla votazione dell'emendamento Henry-Favarin che viene respinto con 297 voti contro 258.

Viene quindi presentata una mozione che chiede l'aggiornamento della discussione del progetto.

Lasies appoggia la mozione e rimprovera la maggioranza di abbandonare la discussione del bilancio e del progetto della imposta sul reddito per discutere progetti d'importanza secondaria.

La mozione viene respinta con 310 voti contro 260.

De la Ferronays presenta poscia un emendamento che autorizza le famiglie a provvedersi di casse funebri dalle imprese private. Anche l' emendamento De La Ferronays è respinto con 322 voti contro 251.

L'abate *Lemire* propone che la legge sul monopolio delle inumazioni non venga applicata che a partire dal primo gennaio 1906.

Il presidente del Consiglio, *Combes*, combatte l'emendamento Lemire, e dice che la legge è una di quelle che servono di preparazione alla separazione delle Chiese dallo Stato. Invita la Camera a non esitare a votarla.

L'emendamento dell'abate Lemire viene respinto.

Lerolle, di Destra, propone di fare entrare in vigore la legge sulle inumazioni solamente fra sei mesi.

Anche quest' emendamento viene respinto con 319 voti contro 252.

Tutti gli articoli del progetto vengono quindi approvati.

Infine la Camera approva con 332 voti contro 239 il progetto di legge nel suo complesso.

Parigi, 27. — La Commissione delle dogane della Camera esaminò la questione dei prodotti zuccherati, ed ha fissato a 118 fr. l'ammontare del dazio fisso per i *biscuits*.

Le nostre colonie nere

Ieri alla Consulta tra il Ministro degli Esteri e il Governatore dell'Eritrea si tenne una lunga conferenza, che forse non sarà l'ultima, per definire alcune questioni che interessano la nostra colonia del Mar Rosso ed anche per qualche intelligenza circa la nuova sistemazione dell'altra colonia del Mare indiano in quanto possa esservi connessione con l'Eritrea.

Quando l'on. Martini fu destinato all'Eritrea disse: beate le colonie che non hanno telegrafo: e veramente sotto il suo governo il cavo elettrico non si dev'essere consumato di molto, giacchè tranne le brevi e soddisfacenti relazioni che ogni anno egli è venuto a darci sui risultati e sull'andamento della colonia, in Italia ben poco si è più parlato dell'Eritrea.

Sebbene questo sistema silenzioso, eccellente per le macchine a cucire o ad ingranaggi, abbia il suo lato buono, non sapremmo dire se sia per le colonie il migliore. Ad ogni modo, siccome il bilancio dell'Eritrea è sceso a modeste proporzioni, così da renderne l'onere tollerabile, non fosse che per l'amor proprio nazionale, il popolo italiano vi si è adagiato, tanto più che l'opera del Martini nella sistemazione della colonia è riuscita confortante dal lato politico e dal lato economico.

Dal lato politico, inquantochè i buoni rapporti gradualmente ristabiliti coll'Etiopia sono divenuti abbastanza cordiali sì da eliminare qualunque preoccupazione; dal lato economico pel fatto che vennero attivate, sia pure in scala sperimentale abbastanza importante, varie intraprese d'indole industriale ed agricola.

Non conosciamo fino a qual punto la tentata esplorazione aurifera prometta di realizzare le speranze concepite dai coraggiosi pionieri: sappiamo invece che le iniziate culture della terra hanno dato risultati che possono riuscire proficui, se si trova modo di estenderle e perfezionarle.

E' vero che il grano richiede un po' di porta aperta dalla madre patria, ma non sono 10,000 tonnellate di chicchi eritrei, che possano influire sul mercato granario italiano, che per vari anni ancora dovrà introdurne un altro mezzo milione circa per completare il fabbisogno del consumo. D'altronde Governo e Parlamento, se dovesse soffrirne l' agricoltura nazionale, farebbero presto a rimediare.

Il problema vero, che si deve tuttora risolvere, è quello della colonizzazione, giacchè, per dirla in modo intelligibile, l'Eritrea è una colonia, che dopo vent'anni è ancora da colonizzare, mentre l'Italia è tra le nazioni europee quella che offre forse il maggior contingente per colonizzare i paesi transoceanici, sebbene non sia dimostrato che essi offrano ai nostri emigranti un avvenire preferibile a quello dell'Eritrea.

Tutto sta dunque nell' organizzare un avviamento di nostri contadini verso quei paraggi, vincendo le riluttanze derivanti dal passato e agevolando le famiglie nelle prime necessità.

A questo proposito si è parlato ed anche sparlato non poco in questi giorni del fondo di emigrazione per farlo concorrere allo sviluppo delle nostre colonie nere.

Si potrà sofisticare quanto si vuole, ma secondo noi tanto la legge, quanto il regolamento sull'emigrazione consentono, sia nella lettera, sia nello spirito, all'Istituto di concorrere alla colonizzazione dell'Eritrea, come del Benadir, nei limiti ben inteso da non pregiudicare la tutela degli emigranti per altre regioni.

Noi crediamo anzi che al Commissariato dell'emigrazione spetti per istituto promuovere e dirigere tale iniziativa, che potrebbe dare i più desiderabili benefici.

Del resto l'on. Tittoni, che suole studiare con molta calma e riflessione le questioni attinenti al suo Ministero e l'on. Martini che è in pieno possesso della potenzialità della colonia, sapranno decidere sui modi e sui mezzi per vivificare l'Eritrea.

Del Benadir ci occuperemo quanto prima.

Il lavoro legislativo del Senato

dal 3 al 22 dicembre 1904.

Disegni discussi ed approvati.

1. Convalidazione del R. D. 14 agosto 1904 per la proroga del trattato di commercio colla Svizzera.
2. Trattato di commercio colla Svizzera.
3. Concorso dello Stato per l'Esposizione di Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione della lotteria a favore del Comitato dell'Esposizione.
4. Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.
5. Aumento di ufficiali ed impiegati di P. S., carabinieri reali e guardie di città.
6. Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 Servizio di pubblica beneficenza del bilancio degli Interni (1904-1905).
7. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli del bilancio dei LL. PP.
8. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca.
9. Estensione agli enti locali del Lazio, Umbria, Marche, Toscana ed Emilia, della legge 19 maggio 1904.
10. Proroga di termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.
11. Assegnazione di una rendita vitalizia a G. Carducci.
12. Maggiore spesa di L. 122,308,45 al bilancio della P. I. (1904-1905 per saldo di compensi ad insegnanti secondari nell'anno scolastico 1903-1904.
13. Ruolo organico degli ispettori scolastici.
14. Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli.
15. Proroga della facoltà di riscatto delle ferrovie meridionali e riscatto delle linee di accesso al Sempione.
16. Maggiori spese per opere pubbliche (Esercizio 1904-1905).
17. Stipendi degli ufficiali inferiori e superiori della R. marina.

Disegni da esaminarsi dagli Uffici

1. Costituzione di Comuni autonomi delle frazioni dei Bagni di Montecatini e di Pieve a Nevole.
2. Proroga di termini della legge 24 maggio 1903.
3. Piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali.
4. Modificazioni alla legge organica per la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate.
5. Sistemazione dei demani comunali nelle Provincie napoletane e siciliane.
6. Tutela del commercio dei concimi, alimenti pel bestiame, sementi e sostanze destinate a prevenire ed a curare le malattie delle piante agrarie ed a combattere i parassiti.
7. Provvedimenti per l'esercizio della caccia.
8. Disposizioni sulle piccole espropriazioni.
9. Modificazione di alcuni articoli del Codice di commercio sulle Società anonime.

Disegni presso le Commissioni ecc.

Modificazione alla legislazione sugli Istituti per la giustizia amministrativa.

Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli. (Relatore Dini).

Approvazione di tre Convenzioni firmate all'Aja il 12 giugno 1902 fra l'Italia e varii Stati di Europa.

Lo Czar e le riforme dello Stato.

L' *ukase* diretto dallo Czar al Senato circa il perfezionamento delle istituzioni dello Stato di cui ieri demmo una parte, così prosegue:

5. Verrà fatta una revisione delle leggi eccezionali che furono messe in vigore all'epoca dell'apparizione d'una attività criminale, senza precedenti dei nemici dell'ordine pubblico, leggi la cui applicazione provocò una grande estensione dell'arbitrio da parte delle autorità amministrative.

Nello stesso tempo si provvederà a limitare, per quanto sarà possibile il campo di applicazione di queste leggi e la restrizione dei diritti dei privati, creata da queste leggi, non sarà permessa che nel caso in cui la sicurezza dello Stato sia realmente minacciata.

6. Per confermare l'immutabile desiderio del mio cuore, espresso nel Manifesto dell'11 marzo 1903 riguardo la protezione della tolleranza religiosa consacrata dalle leggi fondamentali dell'Impero, verranno sottoposte a revisioni le leggi sui diritti religiosi delle persone che appartengono a confessioni eterodosse e non cristiane ed indipendentemente da ciò verranno prese, fino da ora anche nell'ordine amministrativo, le misure corrispondenti per eliminare dai loro affari religiosi qualsiasi restrizione non indicata direttamente dalla legge.

7. Verrà fatta la revisione delle Ordinanze esistenti che restringono i diritti degli stranieri e degli indigeni in alcune parti dell'Impero nel senso che delle attuali disposizioni rimarranno in vigore, in avvenire, soltanto quelle che sono rese necessarie dagli attuali interessi del paese e dal bene evidente del popolo russo.

8. Saranno eliminate, dalle Ordinanze esistenti attualmente sulla stampa, tutte le restrizioni superflue e la parola stampata sarà sottoposta ai limiti chiaramente fissati dalla legge. Con ciò verrà data alla stampa russa, conformemente al suo progresso, alla sua coltura ed all'importanza che assumerà in seguito alle nuove disposizioni, la possibilità di compiere degnamente l'alta missione di essere vera proclamatrice dei ragionevoli sforzi pel bene della Russia.

Ordinando su queste basi una serie di grandi riforme da compiersi nel più prossimo avvenire, e di cui una parte, in seguito ad istruzioni da noi anteriormente date, è già stata sottoposta ad un esame preliminare, troviamo opportuno, in vista della varietà e della importanza di queste riforme, di prescrivere quanto segue:

« Spetta al Comitato dei ministri di fissare l'ordine col quale dovranno essere trattati i vari punti per stabilire i mezzi che rendano la loro applicazione rapida e completa nelle nostre istituzioni politiche, e spetta tatresi al Comitato dei ministri di provvedere alla più stretta unione delle varie parti dell'Amministrazione. Pertanto ordiniamo:

« Il Comitato dei Ministri deve esaminare tutti i punti summenzionati, cercare il miglior mezzo di tradurre in atto le nostre intenzioni e presentarci nel più breve tempo le sue decisioni circa il seguito che si dovrà dare alle misure di cui si tratta nella presente Ordinanza. Il Comitato dei Ministri deve pure riferirci circa il modo in cui avverrà l'elaborazione delle questioni che abbiamo segnalate. »

Firmato: *Nicola II.*

(S) **Pietroburgo**, 27. — Un comunicato del Governo dice:

« Le aspirazioni manifestate dai delegati delle « Zemstows » verso alcune riforme formarono oggetto di articoli di giornali e di deliberazioni di talune riunioni. Anche alcuni Consigli municipali, influenzati da qualche personaggio, tentarono illegalmente di suscitare complicazioni nella vita politica ed amministrativa dello Stato approfittando dell'eccitazione degli animi specialmente della gioventù.

In alcune città si tennero riunioni tempestose, nelle quali si è dichiarato che era necessario chiedere al Governo alcune riforme, incompatibili colle basi della Costituzione dello Stato russo, che avrebbero dovuto diventare leggi fondamentali dell'Impero.

Per le vie avvennero dimostrazioni, con resistenza alla polizia. Ma il popolo russo, fedele alle istituzioni, rimase estraneo a tale movimento di aberrazione contro le vigenti forme di Governo.

Quelli che parteciparono alle dimostrazioni, dimenticarono le difficoltà presenti, cercando dare all'agitazione un carattere di aspirazione generale fomentata da fallaci speranze verso una trasformazione radicale delle basi, che sorreggono la Costituzione russa.

Il Governo ha il dovere di proteggere la Costituzione dello Stato, la tranquillità e l'ordine pubblico contro tutti i tentativi per interrompere il corso normale della vita interna della Russia e di opporsi ai numerosi attentati fatti contro l'ordine e la tranquillità pubblica in qualche riunione che ebbe carattere ostile al Governo, il quale compirà il suo dovere con ogni mezzo legale.

I colpevoli, soprattutto se al servizio dello Stato, saranno responsabili dei loro atti conformemente alle leggi. Le istituzioni provinciali e municipali e tutte le Corporazioni dovranno rimanere nei limiti delle loro attribuzioni e non trattare le questioni che per legge non entrano nella loro competenza. I presidenti delle assemblee delle Corporazioni amministrative autonome saranno pure responsabili dinanzi alla legge se permetteranno la discussione di tali questioni.

La stampa deve cercare di ristabilire negli spiriti la calma necessaria, dando prova di sangue freddo in presenza degli avvenimenti, con la coscienza delle responsabilità che le incombono ».

Commenti della stampa.

● (S) **Pietroburgo** 27. I giornali accolgono con grande soddisfazione l' *ukase* imperiale delle riforme, le cui disposizioni significano per la *Novoie Vremja* il secondo affrancamento dei contadini, i quali dal 19 febbraio 1861 avevano quasi perduto la libertà civile, che era stata loro accordata. La realizzazione della volontà imperiale, dice questo giornale, farà scomparire la divisione secolare della Russia in parti che nessun legame avevano fra loro; essa farà pure scomparire l' indebolimento fisico e morale della Russia, che tornerà un gran popolo sano di corpo e di mente, come lo era anteriormente al suo servaggio.

Per la *Novoie Vremja* lo spirito generale ed il carattere dell' *ukase* rispondono perfettamente alla più nobile espressione del liberalismo. Tutte le questioni che l'*ukase* si propone di risolvere dimostrano la preoccupazione di garantire ai sudditi russi i diritti fondamentali, il cui possesso costituisce il legato prezioso dell' umanità, ed il cui insieme determina l' idea del cittadino, idea, il cui rispetto distingue ed innalza gli Stati civili.

I giornali si mostrano poi in generale soddisfatti delle altre disposizioni dell'*Ukase*.

Le *Novosti* vedono con piacere mettere al primo posto tra le riforme l'elaborazione delle misure che debbono garantire la piena applicazione della legge.

Il *Russ* esprime la certezza che il Consiglio dei Ministri sarà all'altezza del compito che gli è imposto per la realizzazione delle nuove riforme.

● **Bruxelles**, 27. Commentando l'*Ukase* dello Czar, l'*Etoile Belge* scrive che quell'atto prova una volta di più le buone intenzioni dello Czar, ma, aggiunge il giornale, noi siamo convinti che le buone intenzioni dello Czar messe al servizio del potere assoluto rischiano molto di rimanere allo stato platonico.

L' *Independence Belge* osserva che è dubbio che le concessioni fatte diano soddisfazione ai liberali più moderati.

Il giornale *XX Siècle* scrive: Non è una Costituzione, ma tuttavia un simile atto venendo dallo Czar è messo in relazione alla migliore politica a cui si applica ha il carattere ben definito di una Carta amministrativa, concepita con spirito democratico liberale.

L'*Epoque*, socialista, dice che è il caso di parafrasare il motto celebre: Non vi è nulla di cambiato in Russia; vi è un Rescritto di più.

Il *Journal* di Bruxelles dice: Non è la politica che si chiama ordinariamente dell'acqua benedetta di Corte: è un impegno formale preso in alto luogo di tenere conto dei bisogni reali del paese. Non sarebbe ragionevole per il momento chiedere ed accordare di più.

Gli altri giornali non fanno commenti.

A proposito di pubblicazioni statistiche

Ill.mo sig. Editore del Popolo Romano

Roma, 27 dicembre 1904.

Quantunque io sia assiduo lettore del suo reputato giornale, soltanto ieri sera ho letto nel n. 356 una recensione della statistica delle ultime elezioni politiche, testè pubblicata dall'Ufficio a cui mi onoro di essere preposto.

Siccome nelle poche parole premesse al riassunto delle principali notizie, si contengono due affermazioni inesatte, la prego di voler accogliere questa mia breve rettificazione.

La distribuzione della succennata pubblicazione fu cominciata la sera del sabato 17 corr., mandando le prime e poche copie, che si erano ricevute dalla tipografia, ai Ministri, Sottosegretari di Stato ed alle Presidenze delle due Camere. Nel successivo lunedì, avutene altre copie, ne venne fatta la distribuzione ai deputati e a tutti i giornali di Roma contemporaneamente e indistintamente, come è costume di questo Ufficio assolutamente apolitico. Nessuna comunicazione anticipata delle bozze di stampa o del volume fu fatta a *qualsiasi* giornale, e l'avvenuta indiscrezione, che io deploro, non è imputabile a questo Ufficio.

Dal suo giornale poi apparirebbe che le notizie contenute nella statistica in discorso siano state fornite dal gabinetto del Ministero dell'interno; ciò non è esatto.

Come per le statistiche precedenti, anche questa volta i dati elementari sono stati direttamente forniti alla Direzione generale della statistica, dai Presidenti di Tribunale, che li desunsero dalle copie dei verbali delle sezioni componenti i collegi compresi nella rispettiva circoscrizione, come è esplicitamente dichiarato nelle « Avvertenze » premesse alle tavole analitiche.

Con perfetta considerazione mi profferisco

Dev.mo suo **Carlo De Negri**.
Direttore Generale della Statistica.

+

Senza fermarci sul secondo appunto, giacchè o pel tramite del Ministero di Giustizia o per quello dell'Interno, in fondo fa lo stesso, ci limitiamo a poche parole sulla distribuzione delle pubblicazioni.

Noi non mettiamo certamente in dubbio che la distribuzione avvenga come afferma la Direzione della Statistica, ma non si può neppure mettere in dubbio quello che abbiamo affermato noi, e cioè di aver ricevuta la copia il giorno successivo a quello in cui già su altri giornali era stato pubblicato un riassunto della statistica elettorale.

Ciò vuol dire che qualche impiegato ha creduto di portare ad altri giornali — magari per poche lire — una di quelle poche copie, che l'egr. Dir. gen. dichiara essere state spedite il sabato ai membri del Governo e alle Presidenze delle due Camere; a meno che non siano le Presidenze o i membri del Governo che le hanno passate a qualche giornale.

Quando si vedono pubblicati di straforo progetti di legge non ancora presentati alla Camera e talora nemmeno approvati definitivamente dal Consiglio dei ministri, tutto è possibile.

Per evitare dunque l'inconveniente, l'egregio comm. De Negri faccia una distribuzione sola e contemporanea e forse potrà scoprire le indiscrezioni, se sono nel suo uffic'

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Manuale pratico di Banca.

Cesare Carpi, Roma - Officina Tipog. Bodoni.

Questo libro, scritto da un giovane valentissimo, non ha riscontro in Italia in alcuna pubblicazione analoga, e riempie quindi una lacuna, con vera utilità delle molte persone che si dedicano alle discipline finanziarie e bancarie.

Il Manuale è diviso in 5 capitoli.

Nel 1° che serve come d'introduzione, si dà con sobrietà la definizione di una chiara idea del modo di funzionare degli Istituti di emissione, di credito fondiario ed agricolo, delle Casse di Risparmio, delle Banche Popolari e degli Istituti di Credito.

Si aggiungono le norme generali per una saggia amministrazione bancaria e si dimostra l'influenza delle Banche sullo sviluppo economico e civile delle nazioni.

Nei quattro capitoli successivi, che contengono la parte pratica del manuale, si descrivono le operazioni di Banca e si spiegano i vari rami dell'azienda bancaria; uno speciale è dedicato alle liquidazioni mensili e semestrali ed ai bilanci e nell'ultimo si contengono tavole, formule, conteggi che possono risparmiare fatica e tempo agli uomini d'affari. Insomma il lavoro del Carpi è di vera utilità pratica e noi gliene facciamo sinceramente i più vivi elogi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

Legge che proroga a tutto dicembre 1905 le disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.

Legge per maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle Poste e dei Telegrafi per l'eserc. fin. 1904-905.

Rel. e RR. decreti sullo scioglimento dei Cons. com. di Palazzo San Gervasio (Potenza), Carpegna (Pesaro) e Refrancore (Alessandria).

Decr. Min. che eleva l'abbuono sullo spirito di prima distillazione nelle Provincie di Puglia e di Sicilia.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo e Genova-Voltri.

R. Marina. — *Per il Corpo R. Equipaggi* — E' stato pubblicato il seguente decreto:

I militari del Corpo R. Equipaggi assunti in servizio sia per obbligo di leva, sia per arruolamento volontario, di provata capacità professionale e di ottima condotta, potranno essere riammessi in servizio se ne avanzeranno domanda nei tre mesi dalla data del congedamento.

Per effetto della riammissione in servizio ciascun militare riprenderà il proprio grado o classe che aveva all'atto del congedamento e percepirà, a titolo di premio, una gratificazione pari all'ammontare delle competenze che gli sarebbero spettate, qualora il tempo passato in congedo fosse invece trascorso in licenza.

I militari riammessi in servizio, otterranno la rafferma col soprassoldo se si troveranno nelle condizioni prescritte dall'art. 3 della legge 27 giugno 1901; in caso contrario otterranno quella di due anni.

Le domande di riammissione in servizio saranno presentate alle autorità di porto o Comandi dei Depositi o Distaccamenti del Corpo R. Equipaggi più vicini alla residenza del militare.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Terni, 26. — Poichè l'elezione suppletiva nel nostro collegio sembra indubbia per domenica 15 gennaio (e il ballottaggio, occorrendo, pel 22), un certo risveglio comincia a rilevarsi nei vari partiti, quantunque la situazione sia, tuttora, oltremodo intricata, nè, a quel che si capisce, il Governo finora si è manifestato in favore di alcuno dei parecchi candidati di cui si fanno i nomi.

Il candidato repubblicano Faustini, come vi scrissi, non è un oratore; tutt'altro! però, sebbene non abbia meriti speciali, nè elevatezza d'ingegno, nè corredo di studi, potrebbe avere per sè i voti di non pochi socialisti dissidenti e, anche, essendo elemento locale, troverne altri in altri partiti, onde le probabilità di una riuscita potrebbero aumentare specialmente se la scelta del candidato costituzionale non fosse troppo felice e i costituzionali fossero divisi.

In questo campo si ripetono con insistenza i nomi del comm. Centurini e del dott. Fabbri, il quale ultimo, nostro concittadino, indubbiamente gode le simpatie della maggioranza liberale, mentre, come vi scrissi già, al primo aderirebbe certamente tutto l'elemento più spiccatamente conservatore, i cui voti sono pure necessari per la vittoria.

Si fa anche il nome dell'avv. Assettati di Amelia, che si presenterebbe con programma radicale o... semi-radicale, ma egli non è troppo conosciuto nel collegio ed ha perciò poche probabilità di successo.

Oggi corre voce anche di una candidatura dell'avv. Neri, con base semi-clericale, ma con assai scarsa probabilità di una votazione lusinghiera...

Certo più nomi si fanno più il campo si divide fra i costituzionali e più facile si rende la vittoria a qualche sovversivo, che non rappresenterebbe affatto il pensiero della grande maggioranza del paese e specialmente della parte più eletta.

I socialisti non si sono ancora apertamente pronunciati; il più forte gruppo è sempre pel rivoluzionario Labriola, mentre altri vorrebbero l'Alterocca o, più ancora, il Riccardi, che fu già qui, altra volta, candidato soccombente del partito.

Ma non c'è dubbio che finiranno per intendersi e per far poi comunella anche coi repubblicani, onde, ripeto, l'assoluta necessità in tutti i costituzionali sinceri, di dar tregua alle questioni di persone per affermarsi, concordi e compatti, in un nome solo che in tal caso avrebbe sicura la vittoria.

Siena, 27. — *(T.)* — Ieri sera, verso le 17.30, un incendio gravissimo distrusse completamente il molino di proprietà Nava, minacciando di propagarsi agli stabili vicini. L'ampio fabbricato crollò fra le fiamme altissime, le quali, per ore, colorarono di uno spaventoso rosso sanguigno tutto il cielo, fino oltre il limite opposto della città, spargendo un vivo orgasmo in tutta la popolazione.

L'incendio fu fortunatamente isolato ed ha continuato ad ardere fino a stamane; i danni ascendono per ora a circa 100,000 lire. Nessuna vittima.

— E' giunto da Roma il cav. Luigi Vescovi, commissario di P. S., a sostituire il cav. Ostorero, trasferito a Pavia. Nella cittadinanza la venuta del cav. Vescovi, notissimo in Italia quale uno dei primi funzionari, ha prodotto ottima impressione, poichè molto si spera da lui per il miglioramento delle tristi condizioni della P. S. nel Senese.

— La domestica Teresa Colonaci, a servizio presso la famiglia Fondelli in piazza del Carmine 40, trovandosi in istato interessante, ad istigazione del suo amante Marsilio Rossi, ingoiò certe polveri somministratele dal *semplicista* Cesare Sarcoli... fabbricante di spazzole! La domestica, degente al Civico ospedale, migliora; il Rossi ed il Sarcoli sono stati arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

Bari, 27, ore 15.30 — *(R. G.)*. Iersera durante un alterco una guardia di P. S. di nome Colsei venne ferita da certo Coletta calzolaio, che fu arrestato dopo una viva resistenza.

Milano, 27, ore 12 — Il sig. Giovanni Michele Leoni di Monza, morto ieri, ha lasciato circa 225,000 lire per opere di beneficenza.

Napoli, 27, ore 12,50. — La ferrovia circumvesuviana è stata inaugurata. E' il prolungamento della Napoli-Ottaiano già in esercizio.

Tutta la linea è lunga 70 km., di cui 46 di nuova costruzione. Il materiale per l'armamento è stato fornito dalle Ferriere del Vesuvio; le locomotive sono uscite dalle officine di Saronno; i carri e le carrozze dalle officine di S. Giovanni a Teduccio.

Pel momento la trazione sarà a vapore: però fra poco il tratto da Napoli a Valle di Pompei (24 km.) funzionerà per elettricità, fornita da due stazioni — Torre Annunziata e Napoli — al potenziale di 650 *volts*. Le motrici, costruite dalla ditta Benvenuti di S. Giovanni a Teduccio, sono già pronte. Ciascuna ha due motori da 50 H capaci di imprimere ai treni la velocità di 50 km. all'ora.

Aversa, 27. — L'egregio direttore del nostro dazio consumo, il sig. Ettore Caternni, vostro concittadino, è stato nominato, su proposta dell'on. Giolitti, cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia ha prodotto ottima impressione perchè il cav. Caternni, già distinto ufficiale delle finanze e mandato qui dalla Direzione generale delle Gabelle, ha reso segnalati servigi alla nostra amministrazione.

La principessa Isabella inferma.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 27, ore 16,30. *(Ermon).* — La principessa Isabella Duchessa di Genova era da qualche giorno malata d'influenza. Ieri si sviluppò anche l'angina. Però, sebbene la febbre sia salita a 39°, il medico curante dott. Besozzi è convinto che la malattia seguirà il suo corso senza presentar pericoli. Non viene pubblicato alcun bollettino.

La partenza dei Duchi di Genova per Roma, fissata pel 5 gennaio, è, però, stata rimandata.

Il movimento della popolazione in Italia.

La Direzione di statistica ha pubblicato il movimento della popolazione, secondo gli atti dello stato civile ed i risultati del quarto censimento.

Secondo questi dati, la popolazione media del 1902 risulta nel complesso del Regno di 32,831,644.

Nel 1882 era di 28,563,773; dieci anni dopo nel 1892 era salita a 30,665,662, per cui negli ultimi dieci anni aumentò di 2,175,982.

I matrimoni contratti nel 1902 furono 237,513 pari a 7,23 matrimoni per ogni mille abitanti. Nel 1901 il rapporto era stato di 7.21 e nel 1900 di 7.19.

Il numero dei matrimoni in rapporto alla popolazione in grado di contrarli, e cioè maschi oltre 18 anni e femmine di oltre 15 anni, è più elevato nella Basilicata, negli Abruzzi, nelle Calabrie e nelle Puglie, più basso nella Liguria, Lazio, Umbria, Sardegna e Piemonte.

Classificati secondo lo stato civile dei coniugi i matrimoni si dividono così:

	Numero	Per 100 matrimoni
Tra celibi e nubili	208,534	88 0[0
Tra celibi e vedove	5,910	2 0[0
Tra vedovi e nubili	15,928	7 0[0
Tra vedovi e vedove	7,141	3 0[0
Totale	237,513	100

Le proporzioni maggiori di matrimoni in cui lo sposo era celibe, sono date dall'Emilia, Lazio, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche e Umbria; le minori dalle Puglie e Basilicata.

Nella Italia meridionale ed insulare è invece molto maggiore che nelle altre regioni la proporzione dei matrimoni di vedovi.

+

Gli sposi più giovani, cioè quelli che non avevano ancora compiuto i 20 anni, sono relativamente più numerosi negli Abruzzi, Basilicata, Calabria e Campania; più scarsi nella Lombardia, Sardegna, Veneto, Umbria e Marche.

I compartimenti che contano maggior numero di sposi giovanissimi, sono pure quelli che hanno più sposi in età avanzata, cioè superiore ai 60 anni.

Le spose giovanissime sono particolarmente numerose in Basilicata, Sicilia e Calabria e quelle di età avanzata, cioè oltre 50 anni, si trovano in maggior numero negli Abruzzi, Campania, Basilicata e Sicilia, e, in generale, prevalgono nell'Italia centrale.

L'aumento degli sposi che sanno leggere e scrivere è costante e progressivo. Difatti mentre nel 1871 solo 42 uomini e 23 donne su 100 avevano apposta la firma all'atto nuziale, nel 1902 i primi erano saliti a 67 e le seconde a 54.

Il numero degli sposi che sanno scrivere, in 31 anno, è cresciuto di oltre la metà, e quello delle spose è più che raddoppiato: il che dimostra come le donne abbiano, proporzionalmente, approfittato più degli uomini dell'istruzione elementare.

Però se gli analfabeti sono diminuiti moltissimo nelle provincie di Torino, Como e Sondrio ed in genere nell'Italia settentrionale, sono sempre numerosi nelle provincie del mezzodì e soprattutto in quelle di Cosenza, Reggio Calabria, Girgenti, Catanzaro e Potenza.

+

I nati nel 1902 furono 1,093,074 ossia 33.29 per 1000 abitanti.

I quozienti di natività più elevati si ebbero nel Veneto, Puglie, Basilicata, Lombardia e Sicilia: i più bassi nella Liguria, Piemonte, Lazio e Toscana.

Il numero maggiore di nascite si ebbe in gennaio, febbraio, marzo e aprile; il minore in settembre, ottobre e novembre.

I nati si divisero in 561,670 maschi e 531,404 femmine; si ebbero cioè 1057 nati maschi ogni 1000 femmine.

Il maggior numero di nascite maschili in rapporto a quelle femminili si ebbe in Sicilia, Abruzzi, Veneto, Marche e Lombardia; invece la prevalenza dei maschi sulle femmine risultò meno sensibile in Sardegna, Puglie, Umbria, Campania e Liguria.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è stata nel 1902 di 5,72 in crescente diminuzione; infatti nel 1882 era di 7,51 e nel 1892 di 7.02.

Il numero più alto di figli illegittimi lo hanno dato il Lazio, l'Umbria e le Romagne.

+

Nel 1902 morirono 727,181 individui ossia 22,15 ogni 1000 abitanti.

La mortalità fu più elevata nell'Italia meridionale e specialmente nella Basilicata e nelle Puglie; più bassa nella Liguria, Umbria, Veneto e Piemonte.

Il maggior numero di morti si verificò in agosto, luglio e marzo; il minor numero nei mesi di aprile, giugno e ottobre.

Il numero dei morti ragguagliato a 100 nati è stato di 67 nel 1902, fu di 68 nel 1901 e di 72 nel 1900.

I morti classificati secondo il sesso e lo stato civile si dividono così:

	Maschi	Femmine	Totale
Celibi sotto 15 anni	179,605	166,900	346,505
Celibi oltre 15 anni	42,585	37,433	80,018
Coniugati	98,083	75,145	173,228
Vedovi	46,173	77,727	123,900
Stato civile ignoto	2,041	1,489	3,530
Totale	368,487	358,694	727,181

I coniugati presentano quozienti di mortalità più bassi dei celibi e dei vedovi coetanei.

Questi ultimi, fra i 40 e i 70 anni, si trovano, rispetto alla mortalità, in condizioni migliori dei celibi.

Dei 727,181 morti, 19.97 su cento erano in età di oltre 70 anni, 30,25 avevano più di 20 anni, ma non più di 70 e la metà circa (49,785) non oltrepassavano il ventesimo anno.

Dei 187,816 morti in età non superiore a un anno che si ragguagliano a poco più di un quarto del totale (25,87 0[0), 69,998 non oltrepassarono il primo mese.

Se si confrontano le cifre del 1902 con quelle degli anni precedenti, si trova che è venuto scemando il numero dei morti nell'età infantile, mentre è cresciuto quello dei morti in età senile; ossia la durata media della vita è cresciuta.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione Penale

Pres. cav. Bianchi — Giud. Milano e Ciavela — P. M. Tommasi — Canc. Ferrari.

Il processo Ubaldelli

Ieri, dopo 2 giorni, terminò di parlare il P. M. cav. Tommasi.

L'oratore chiuse la sua magistrale requisitoria chiedendo che fossero condannati:

Bice Ubaldelli a 5 anni e 5 giorni di reclusione — dott. A. Magagnini a 2 anni e 5 giorni — A. Garavaglia a 2 anni, 8 mesi e 5 giorni — D. Graziotti a 22 mesi — A. Ferrari a 3 anni e 4 mesi — dott. L. Corretti ad 1 anno e 5 giorni — Elisa Colini in Cariati a 10 mesi e 20 giorni — G. Antonini e F. Albanesi a 9 mesi per ciascuno.

Chiese infine che fossero assolti:

Elena Colini in Guerrieri per non provata reità e il dott. C. Pagliaro perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Subito dopo cominciarono le arringhe dei difensori.

Corte d'Assise di Milano.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 27, ore 18,25. — Ripresa le udienze nel processo De Medici Tosetti, la mattinata è occupata dall'arringa del deputato Gallina, oratore della Parte Civile.

Questi, in base alle risultanze processuali ritiene credibile quella confessione della Tosetti, che riusciva accusatrice pel De Medici senza il cui concorso la Tosetti non avrebbe osato nè avrebbe avuto convenienza di perpetrare il delitto.

L'oratore conclude invocando un verdetto di colpabilità per ambedue gli imputati, pur consentendo nelle attenuanti pel De Medici.

Nel pomeriggio il P. M. cav. Tuesi pronunzia la sua requisitoria, in cui definisce il De Medici e la Tosetti come una coppia criminale e conclude domandando per ambedue un verdetto di completa colpabilità.

Segue l'arringa brillantissima dell'avvocato Cavalia, difensore della Tosetti.

Questi critica acerbamente la perizia psichiatrica avversa alla sua cliente, tendendo a dimostrare come questa sia una perfetta isterica, quindi semi-irresponsabile.

L'arringa terminerà domani mattina.

Il RISPARMIO in ITALIA.

Thiers affermava che potesse tra una compagnia mutua di assicurazione e lo Stato stabilirsi *la comparaison la plus vraie, la plus complètement exacte qu'on puisse employer*. Ma Manty Struggler ne stigmatizzò saviamente l'esagerazione, così come ebbe parole vivaci contro la superstizione ed il misticismo, ed addirittura infocate contro le *piovre anonime*, i *parassiti* e l'*impostura* nelle assicurazioni.

Non è possibile non plaudire a quest'ultimo e voglio aggiungere, per mio conto, che le *Mutue* o meglio dirò la *Mutualità* vanno e va divenendo, per lo meno nelle assicurazioni, presso di noi un caro ricordo di tempi classici. Le *eremie* greche, le *diaranie* di cui parla Tertulliano, donde nacque il germe della mutualità moderna, rimangono un mito: e vanno scomparendo o snaturandosi le istituzioni analoghe, così come — ed è naturale — nel secolo del capitalismo vanno scomparendo tutte le organizzazioni patriarcali, feudali, ecc.

La comunione della vita quotidiana e l'assetto economico di quelle epoche poterono creare l'organizzazione corporativa, le società di persone. Oggi non sono più possibili nel campo economico che le società di capitali.

E così le mutue di assicurazione nate più per lo scopo di pietà e di beneficenza che di speculazione, quasi associazioni di mutuo soccorso, formate per sostegno dei vecchi, per celebrare i funerali dei poveri, per costituire la dote alle fanciulle diseredate, la *mutua marittima* che le imitò pel bisogno sentito dagli uomini di orare nella solitudine insidiosa dell'Oceano, di stringersi in un fascio contro le avarie insopportabili da forze isolate, e così poi altre numerose forme di mutue indirizzate ad altri scopi si moltiplicarono: gli associati si ripartivano di volta in volta il debito dell'associazione, non venne mai in mente ad alcuno di riconoscere all'ufficio che amministrava gl'interessi comuni il carattere di un ente autonomo con diritti propri e distinti.

+

Mutato lo spirito dei tempi, l'ultimo periodo della storia di questi istituti è pieno di imprese morte sul nascere. In Germania si dice che esse soffrono le malattie dei bambini.

E gli uomini pratici, lasciando ai visionarii l'illusione, vanno creando delle pseudo-mutue, lasciando cioè il nome di mutua ma plasmando l'istituto sulla forma dell'anonima. Adottarono, com'è nell'anonima, il sistema di fissare anticipatamente la contribuzione dei soci, per non alienarli col timore di nuovi versamenti, ed avemmo quindi le mutue a *premio fisso*.

Come era naturale, ciò fece sentire il bisogno di estendere rapidamente il gruppo degli associati, per raccogliere un fondo di premi capace di resistere alle oscillazioni dei rischi. E quindi si intese impellente la necessità di un'estesa e rapida propaganda: essa si impose anzi come una condizione imprescindibile di sicura esistenza; e le mutue ricorsero, come le anonime, a tutti gli espedienti che lo spirito mercantile suggeriva: agenti stabili e viaggianti, multiformi contratti, promesse di lauti benefici, specularono sul loro commercio e si formarono riserve cospicue impiegandole in titoli di credito, in beni mobili ed immobili.

Ebbero per conseguenza bisogno allora di un rigoroso organismo amministrativo, di assemblee, e così le mutue apparvero nella coscienza giuridica, come un ente autonomo, capace di diritti e di obblighi propri, permanenti tra la turba continuamente variabile degli assicurati, che accedono e recedono dall'impresa.

E non bastò: si fece un altro passo innanzi. In Inghilterra, il paese classico degli *Equitable Pioneers of Rochdale*, delle *Friendly Societies*, delle *Trade-Unions*, l'atto del 1870 esigette un deposito di 20,000 sterline, da non poter essere restituite prima che la riserva dei premi in una mutua avesse raggiunto 40,000 sterline. In Germania, nel paese della mutualità solidale e della responsabilità illimitata, nella patria di Schulze Delitzsh e di Raffeisen alle cui istituzioni riferendosi M. Von Debraussky, importante membro del Parlamento ungherese, esclamava: « Là ho visto un mondo nuovo. Il mondo della fraternità! » Una legge prussiana esigette per le mutue di assicurazioni un capitale di garanzia di 200 mila talleri ed un milione di talleri assicurati; e ciò non sembrò punto esagerato.

In Italia, ove a dire il vero, la mutualità sotto tutte le sue forme non ha, dopo le *gilde* medievali, esistito più che soltanto di nome, non mancarono i tentativi in questo genere: così il progetto di legge dell'on. ministro Boselli del 3 aprile 1894, e l'altro del famoso ministro Barazzuoli, del 21 novembre 1895, impongono alle mutue sulla vita una cauzione di lire 250,000 a garanzia dei contratti stipulati nel Regno.

Non meraviglia se anche più esigenti sono le leggi degli Stati americani. Secondo lo statuto del Massachusets, una mutua non può cominciare gli affari se non deposita un capitale di garanzia di 100,000 dollari.

E' un bene o un male questa nuova tendenza, questa lenta evoluzione che trasforma le mutue?... A me, per verità, pare sia bene; ed un bene che ovvia a quello « sconcio vaneggiare su impulsi umanitari e di fratellanza » che lo Struggler giustamente stigmatizza come ruffianismi ai nostri tempi...

Ma un enorme maggior progresso nella sincerità degli intenti a me pare si sia recentemente conseguito da una nuova istituzione da pochi anni sorta: la « Mutua Italiana » la quale, invece di ricorrere alla sovvenzione di capitale fatta con la forma nel mutuo, come si era praticato finora, è riuscita a formare una *associazione in partecipazione* di sovventori di capitali. E benissimo ha fatto una recente sentenza della Corte di Appello di Roma omologandone lo statuto.

Tutto ciò per lo meno è più schietto, più chiaro ed è straordinariamente più vantaggioso: nessuno può sconvenire quanto sia preferibile invece di avere un *creditore* di avere un *socio*.

E d'altra parte questa nuova forma di organizzazione dà a questa mutua *mista* innumerevoli vantaggi, su ogni altra altrimenti costituita, e concreta d'altro canto differenze essenziali ed infinitamente più favorevoli, in rapporto alle società anonime di assicurazioni.

+

Chi si assicura ad una mutua pure diventa un socio dell'impresa, esercita una parte dei poteri sociali, partecipa all'assemblea, alle riunioni degli amministratori e dei sindaci e può essere eletto così come è elettore, approva i bilanci, ha una parte negli utili dell'intero esercizio e nella divisione del capitale sociale, in caso di scioglimento: ma corre anche il rischio di gravi perdite subendo le vicende dell'impresa. Chi si assicura ad un'anonima crea per sè un semplice rapporto di assicurazione, non di società; se per un patto accessorio è ammesso a partecipare agli utili, gli è consentita una parte dei guadagni dall'impresa nella categoria degli assicurati cui appartiene, ma non a quelli della gestione, nè a quelli dei lucrosi impieghi delle riserve o degli altri capitali, appunto perchè non ha alcun diritto di proprietà sul patrimonio.

Se qualche Compagnia anonima ammise anche al diritto di voto gli assicurati nelle assemblee come la *Gresham*, la *Compagnia Neerlandese* ed altre, fu soltanto per consentire loro di esercitare un certo controllo e non altro; e queste assemblee di soci e non soci che hanno diverso valore e prestigio, riuscirono sempre non solo inadeguate ad un controllo efficace, ma causa di tormentose inquietudini, mettendo a dura prova le più oneste Amministrazioni senza alcun pratico ed utile risultato.

La nuova forma di mutua come la *Mutua Italiana*, ha messo a pari capitalisti e non capitalisti, tutti aventi gli stessi diritti e doveri come socio assicurato. Il *premio fisso* limita l'eventuale rischio di fronte ai sinistri, che è il pericolo che si corre nelle mutue *pure* di dover concorrere con nuovi versamenti; ma questo *premio fisso* non pregiudica il contratto di società, il diritto dei soci ad una parte del potere sociale; alla eleggibilità delle cariche; al controllo diretto; alla ripartizione di qualsiasi utile. Ormai è incontestato che il contratto di mutua assicurazione non perde punto questo carattere, ancorchè la contribuzione dell'assicurato sia fissata anticipatamente.

Questa nuova forma di mutua *mista* in altri termini, ripetiamo, non sorge con un creditore, ma con un socio, che ha apportato in partecipazione dei milioni, ha dato agli assicurati la tranquillità dell'oggi e del domani, e ne ha limitata la responsabilità quanto ai rischi, ha garantito gli indennizzi a chi sia vittima del sinistro, ha tollerato che l'assicurato gestisca quei milioni ed usufruisca dei benefici, e tutto ciò senza preoccupazioni; se la gestione va bene, questa società in partecipazione avrà degli utili e sarà rimborsata in un lungo periodo di anni con ammortamento dei milioni versati; in caso di rovina, non avrà alcun diritto verso gli assicurati.

+

Se dovesse avvenire anche per questa mutua ciò che lo Struggler in generale deplora nel suo scritto intitolato « L'impostura nelle assicurazioni » pubblicato nella *Rassegna Italiana*, un sordido sfruttamento degli assicurati nell'interesse di pochi, un ruffianismo dei principii del risparmio, della previdenza, pel lusso degli assicuratori, uno spillamento di lire a decine e a centinaia dagli ingenui per i bilanci di migliaia a decine per i direttori, ispettori, agenti, produttori a tempo perso delle compagnie, e se dovesse anche questa istituzione divenir complice nella grave responsabilità che « i risparmi a milioni, a miliardi sono raccolti con un margine, che di molto oltrepassa gl'impegni verso gli assicurati ed è una parte ingente di essi destinata a scopi improduttivi con grave danno della pubblica economia », sarebbe ciò colpa degli uomini, non della istituzione, preordinata così come è ora a ben altri obbiettivi.

Ma gli uomini che hanno creato la *Mutua Italiana*, come i Levi, i Cohn, i Rocco, i Capuano, i Cavasola, dettero già prova esauriente di abilità non comune.

E. C.

Teatri ed Arte

AIDA al Teatro Costanzi.

Per una volta tanto — grazie ai Numi del nostro massimo Teatro — il dar conto d'uno spettacolo è cosa facile e grata, quanto altre mai, e vi assicuro che questo momento compensa abbastanza i non pochi grattacapi del non troppo piacevole ufficio nostro. Nè io mi porrò davvero nella schiera minuscola degli aristarchi ad ogni costo — pochissimi e fra i meno intelligenti di musica. Starò invece col gran pubblico buongustaio e fine e coi musicisti colti, che ieri sera lodavano quasi senza restrizioni.

E veramente io non ricordo d'aver assistito ad una più completa esecuzione di questo bel lavoro, che, scritto quasi per impegno, come si scrive un *Sonetto* al capo d'ufficio o un *Madrigale* al... padrone di casa, riuscì invece una vera e geniale opera d'arte. Verdi — si sa — fu nel 1871 invitato dal Kédive Ismail Pascià, Mecenate larghissimo dell'arte e della musica in particolare, a comporre un'opera di soggetto egiziano in occasione dell'inaugurazione dell'Istmo di Suez e con munificenza veramente regale ne curò il più fastoso allestimento che si ricordi. L'opera divenne presto popolare per ogni dove e quantunque non possegga forse la profondità e le accuratezze di altre — *Don Carlos*, per esempio — ha tuttavia un tipo così attraente e simpaticamente espressivo, che vince e soggioga senza indugio.

Alcuni quadri, quali quelli passionali e quelli descrittivi del colore locale, sono superbamente belli e rimangono elettissimi esempi di dramma musicale.

Come sempre nelle opere verdiane, i singoli caratteri sono scolpiti con felice evidenza e il tutto si fonde in sinuosità melodiche sempre limpide e affascinanti. Nè è il caso di ricordare alcune meravigliose combinazioni di effetti d'istrumentazione, che tornano sempre care ogni volta, che si riafferrano. L'opera, tante volte eseguita, tante volte lodata e analizzata, ha forse bisogno di nuova analisi?...

E pure fa tanto bene ripetere quasi a sè stesso queste lodi del genio italiano; perchè a me pare che da queste riaffermazioni sorgano sentimenti di omaggio al Maestro, di orgoglio di patria e tanti altri non meno nobili e graditi.

Gli elogi all'esecuzione poi vanno principalmente attribuiti al Direttore. Il bravo M. Vitale ha interpretato l'opera con vera cura ed affetto ed ha diretto la valente orchestra con mano sicura e intelligente. E l'orchestra risponde tutta quanta, così nell'insieme come nei singoli istrumenti, basti notare il violino del Fattorini, l'oboe del Tramontano, il fagotto del Bucci e via dicendo.

Salomea Krucniska è una meravigliosa *Aida*. E' soverchio l'appellativo? No. E' quello che ieri sera mi corse alla mente e che ora — scrivendo alla distanza di un giorno dalla rappresentazione e rivedendo serenamente quella figura intelligente d'artista — ripeto ancora con convinzione. In lei le doti vocali si disposano alle attitudini sceniche. La voce ha scatti drammatici e carezze soavi, come la persona ha movenze efficaci in ogni espressione sia d'amore o d'odio, di rivolta o di seduzione.

Nel Zenatello *Radamès* ha trovato una personificazione non meno eccellente. Anche egli ha una voce di singolare spontaneità, uguaglianza e simpatia ed è buon attore.

Il nostro Magini Coletti è sempre lui — una delle migliori voci di baritono che si conoscano — ed *Amonasro* è da lui interpretato con vera valentia. Solo vorrei che togliesse quelle esagerazioni a cui — credendo forse aggiungere vigore all'espressione drammatica — si abbandona, tacendo le note, per supplirle con la declamazione come nel tratto: *dei Faraoni tu sei la schiava* e in qualche altro.

Creda a me: migliori di qualunque declamazione sono le note scritte da Verdi, specialmente quando cantate da un artista efficace e da una voce potente e bella come la sua.

La Bruno è ottima *Amneris*, dalla voce caldissima specialmente nei registri estremi, e tutti gli altri personaggi minori sono perfettamente al loro posto. Buonissimi i cori e splendido l'allestimento scenico;

Il che — tutto sommato — giustifica l'accorrere di tanto pubblico e così scelto. Non un palco dove non si fosse dato convegno quanto di più alto ed eletto ha la città nostra.

E questo accorrere di uditori così numerosi e intellettuali è giusto compenso al coraggio della brava Impresa. Giacchè in un paese, dove la più importante delle espressioni artistiche, che è pure uno dei maggiori patrimoni nostri, è sempre completamente abbandonata alla privata iniziativa; non saprei diversamente e meglio qualificare la preparazione d'uno spettacolo così completo.

Francamente: se consideriamo l'assenza di qualsiasi incoraggiamento da parte di coloro, da cui più dovrebbe aspettarsi, questo condurre ottimamente una Impresa non solo si chiama coraggio, ma temerità... benedetta.

Alessandro Parisotti.

Sports

Caccia — Speravamo potere dare questa settimana notizie di caccia un poco migliori, ma purtroppo tanto intorno a Roma, come nell'alta e bassa Italia la selvaggina è sempre scarsa. Continuano con successo nell'Estuario veneto le battute alle *anitre* e più specialmente nella Valle Morosina, bandita del conte Filippo Brazzà, ove ogni lunedì vengono fatti scieltissimi numeri. Colà con successo viene adoperato il nuovo fucile a ripetizione d'invenzione americana, già adottato da vari cacciatori qui in Roma.

Don Francesco dei Principi Chigi ha pubblicato in questi giorni un interessante opuscolo circa il nuovo progetto di legge sulla caccia, che in breve sarà discusso alla Camera. Vogliamo sperare che le assennate osservazioni del dotto ornitologo saranno prese in considerazione dai molti deputati che sempre si sono occupati dell'interessante materia.

Sassari, 26. — *(Dardo.)* Iersera si aprì il « *Verdi Politeama* » con una serata di *sport*.

Il teatro presentava l'aspetto delle grandi occasioni perchè buona parte della cittadinanza era accorsa per vedere quali progressi la giovane « società » ginnastica *Josto* » avesse fatto dall'aprile decorso.

E il saggio di iersera dimostrò ancora una volta che la « *Josto* » è società disciplinata e veramente innamorata dell'educazione fisica.

Il programma comprendeva: esercizi a corpo libero, trapezio semplice, anelli, parallele, trapezio doppio, bambù giapponese, pattinaggio, sbarra fissa, gruppi giapponesi alla tavola ecc.; e tutto fu eseguito con precisione, eleganza, celerità.

Il pubblico applaudì ripetutamente i bravi ginnasti.

Negli intermezzi fu eseguito uno scelto programma per orchestra.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Monte Carlo, 27, ore 9,45. — *(de Boissieu)* — Dodici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Soragna (a 26 metri).

Questo fu vinto dai signori sir Frank e Legendre, i quali uccisero ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi.

Terzo diviso fra i signori Butler e R. Gourgand, i quali tirando pure ciascuno 6 colpi, uccisero 5 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Paccard, Hilleret, Legendre, R. Gourgand, conte di Robiano, Erskine.

Presero parte al tiro i signori Paccard, Butler, Mackintosch, sir Frank, Hellerst, Erskine, Brasseur, R. Gourgand, Van Hoobroeck, Salvago, sir Pilmer, Legendre, Ducourneau.

Domani 28, premio di Gennaio *(handicap* 500 fr.)

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 27 — Ieri, nella nostra piazza, certo Luigi Lombardi, per precedenti rancori esplodeva tre colpi di rivoltella contro Augusto Alese, due dei quali andarono a vuoto e il terzo produsse, all'aggredito solo lievi contusioni, avendo la palla urtato nel bastone che l'Alese aveva in mano.

Il Lombardi fuggì ed è tuttora latitante.

Civitavecchia, 27. — Nel pomeriggio di ieri a Corneto Tarquinia, il pregiudicato Egidio Moretti, dopo aver minacciato certa Elvira Pampersi maritata Benedetti, si recò in un'osteria ov'era anche il proprio fratello, ammonito, e cominciò insieme a costui a fare schiamazzi.

Invitati dai carabinieri ad uscire, i due fratelli si ribellarono venendo a colluttazione, nella quale l'appuntato Murro riportò ferite ad una mano guaribili in 10 giorni e il carabiniere Sacchi una ferita al collo pure guaribile in dieci giorni.

Mercè l'intervento del delegato di P. S. i due fratelli Moretti vennero tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il matrimonio di Miss Roosevelt.

Sembra che dei destini reali attendano Miss Alice Roosevelt, figlia del Pres. degli S. Uniti.

Si dice infatti che il Principe Gustavo Adolfo, figlio maggiore del Principe ereditario di Svezia e Norvegia, dopo aver cercato per tutte le Corti europee una fidanzata che non ha potuto trovare, porterebbe le sue mire su lei, d'accordo colla Corte di Stoccolma, che non ha obliato le umili origini della Dinastia dei Bernadotte.

Egli deve, a quanto si assicura, incontrarsi con Miss Alice a Londra, dove essa sarà ospite della famiglia Whitelaw-Reid.

E potrebbe darsi questa volta che la grazia delle figlie di America riportasse il suo più grande trionfo conquistando non più soltanto un conte, un principe o un duca, ma un futuro Re dell'aristocratica Europa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 28 dicembre 1904 — Ss. Innocenti

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.44 [illegible]
Leva la Luna alle ore 11.28 s. — Tramonta alle 12.2[illegible]
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 Dicembre alle ore 8

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-17.8	coperto	Nizza	5.2	1[4 coper.
Amburgo	-3.8	sereno	Zurigo	-1.7	coperto
Vienna	-1.2	coperto	Costantinopoli	8.1	sereno
Madrid	2.2	1[4 coper.	Malta	13.5	3[4 coper.
Parigi	1.2	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	3.9	coperto	calmo	11.2	8.9
Torino	-5.0	nebbioso	—	-2.2	-5.0
Milano	-0.4	coperto	—	1.9	-1.7
Venezia	-0.8	nebbioso	calmo	3.1	-2.0
Bologna	1.5	coperto	—	3.8	1.7
Ravenna	2.1	nebbioso	—	2.7	-1.0
Ancona	5.6	nebbioso	legg. mosso	7.0	4.3
Firenze	5.8	coperto	—	9.2	5.3
Roma	4.6	3[4 coperto	—	14.4	2.8
Bari	5.6	coperto	calmo	12.0	4.7
Napoli	9.4	coperto	calmo	12.9	8.8
Caggiano	4.0	1[2 coperto	—	7.9	3.7
Tiriolo	5.3	1[2 coperto	—	7.0	1.4
Palermo	12.6	coperto	calmo	17.4	8.1
Messina	11.0	coperto	calmo	13.2	9.7
Cagliari	8.0	piovoso	agitato	15.0	2.5

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centigr. **massima 13.6 minima 3.8.**

Umidità relativa 76 assoluta 4.93. Vento a mezzodì [illegible]

Stato del cielo coperto.

Sciarada

Se *primo*, se *secondo* io mangio a crepapelle.
E *l'intero*, mentendo, leva i morti alle stelle.

Spiegazione del Passatempo precedente
Luna

Alle ore 2 1[2 di ieri, dopo penosa malattia, munita dei conforti della Santa Religione, rendeva l'anima a Dio

Chiara Massi.

La famiglia addoloratissima ne dà partecipazione a mezzo del presente.

Roma, 28 Dicembre 1904.

Martedì 27 corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere coi conforti religiosi

l'avv. Lucio Firrao

La messa di Requiem sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria in Via Lata, giovedì 29 alle ore 10.

Valga la presente per invito a coloro ai quali involontariamente fosse stato omesso l'invio della partecipazione.

Roma, li 28 Dicembre 1904.

Stab. Pompe Funebri Raveggi - Via Palermo 47

La Famiglia **Canavera** commossa della grande dimostrazione d'affetto, dimostrata nel prendere parte all'accompagno ed al dolore, per la perdita del loro caro **GIUSEPPE CANAVERA**, fa sentiti ringraziamenti a tutti. Domandando venia se nel grave dolore qualcheduno fù dimenticato.

Roma, 27 Dicembre 1904.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

La Regina Madre a Bracciano. — Ieri alle 15 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla Marchesa di Villamarina si recò a fare una gita in automobile a Bracciano.

Il Principe di Piemonte e le Principesse — Le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda ed il Principe di Piemonte, accompagnate dalla *bonne*, nel pomeriggio di ieri si recarono a passeggio in carrozza.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, il pellegrinaggio di Palestrina e una deputazione di Genazzano venuta per la cerimonia della beatificazione.

Il cardinale Vannutelli pronunziò un discorso a cui rispose il Papa.

— Il Papa ricevette il marchese Raffaele Merry del Val e la consorte, genitori del cardinale Segretario di Stato.

— E' imminente la nomina a vescovo suburbicario di Sabina del cardinale Cassetta.

La beatificazione di ieri a S. Pietro. — La solenne cerimonia di ieri nella Basilica Vaticana per la beatificazione del ven. Stefano Bellesini, degli Eremitani di S. Agostino e parroco di Genazzano, si svolse con lo stesso cerimoniale usato il 18 corr. per l'altra beatificazione del ven. Gaspare Del Bufalo.

Dopo la promulgazione del Decreto di beatificazione, monsig. Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli e Vicegerente di Roma, intuonò il *Te Deum* e quindi pontificò la messa solenne, accompagnata da scelta musica, eseguita dai cantori della Cappella Giulia.

Mons. Ceppetelli era assistito dai canonici mons. Gazzoli, Giannuzzi e De Croy e dal cerimoniere mons. Bezzi.

Nell'abside assistevano i cardinali componenti la Congregazione dei Sacri Riti, il Capitolo e Clero della Basilica con a capo il card. Rampolla, Arciprete, i Consultori della Congregazione dei Riti, il padre Agostino Zampini, degli Agostiniani, postulatore della causa di beatificazione, ecc.

— Alle 15,30 il Papa scese nella Basilica per venerare il novello beato. Pio X era accompagnato dalla sua nobile Corte e dal Collegio dei Cardinali.

Cantato il *Tantum ergo* fu data la benedizione da dal vescovo mons. Pifferi, sagrista dei SS. PP. AA. il quale ebbe già a confessare il novello beato.

Terminata la cerimonia, il Papa ricevette il postulatore padre Zampini, il quale gli presentò un artistico reliquiario d'argento, ornato di pietre finissime e di smalto raffigurante lo stemma di Pio X e quelli dell'Ordine Agostiniano e della famiglia Bellesini; un grande *bouquet* di fiori artificiali; la vita del beato redatta dal padre Bilieri, provinciale agostiniano della Toscana, e il compendio della medesima vita scritto dal padre Lepore, reggente Agostiniano.

Alle cerimonie del mattino e del pomeriggio assistevano i parenti del nuovo beato, con a capo il signor Simone Bellesini, consigliere provinciale e giudice distrettuale dell'Impero austro-ungarico ed attualmente a Lavis nel Trentino, tre sue sorelle, di cui una maritata al sig. Guelmi di Trento, le altre due nubili, tutti i figli del defunto podestà di Trento, sig. Bellesini, nipote del nuovo beato e della vivente vedova Bellesini.

Assistevano altresì varie deputazioni della città di Trento con a capo il conte comm. Galeazzo di Thun Hoenstein, mons. Paquet, rappr. del Capitolo di Trento, il rev. Degasperi, arciprete di S. Maria Maggiore, il parroco di Povo, don Dallafior, il pievano di Matarello, don Trentini, il conte Thunn de Hohestein, fabbriciere di S. Maria Maggiore, i due maestri Bonini e Agosti, rappr. la Soc. catt. trentina, le rappresentanze dei parroci di Roma, Genazzano e Palestrina, della Giunta municipale di Genazzano, il Corpo diplomatico, i Cavalieri di Malta, il patriziato e la nobiltà romana e parecchie migliaia di persone.

Ambasciata di Francia. — L'ambasciatore di Francia riceverà la Colonia francese al Palazzo Farnese il 1° gennaio alle 11 del mattino.

Le pensioni alle guardie municipali — Agli agenti ammessi nel Corpo delle guardie municipali dal 1° gennaio 1897 fu richiesta la sottomissione alle disposizioni di un regolamento sulle pensioni per gli stipendiati e salariati del Comune, che era allo studio e che sarà a suo tempo sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Gli agenti ammessi prima del 1897, che non rilasciarono tale dichiarazione, hanno espresso il dubbio che possano venire infirmati i diritti da loro acquisiti, perchè nell'art. 64 del regolamento pel Corpo delle guardie, approvato dal Consiglio, si fa richiamo al futuro regolamento suddetto sulle pensioni, senza adottare disposizioni transitorie per coloro che già trovavansi in servizio.

Quantunque non possa esservi dubbio sulla validità dei diritti acquisiti coi precedenti regolamenti, la Giunta, riconoscendo la opportunità di eliminare ogni contestazione e di provvedere con disposizioni transitorie al trattamento di riposo per coloro che potrebbero lasciare il Corpo prima dell'approvazione del nuovo regolamento sulle pensioni, anche in relazione al licenziamento per negata rafferma ha proposto al Consiglio di deliberare che, per la liquidazione della pensione, sia concessa agli agenti la facoltà di opzione fra il regolamento del 1886 e quello generale sulle pensioni che sarà presentato al Consiglio, escludendo per altro dalla opzione stessa quelle guardie che risultassero assunte in servizio sotto la condizione di assoggettersi, per il trattamento di riposo, alle future disposizioni regolamentari.

Al palazzo di Belle Arti. — Questa mattina alle 11, alla presenza del ministro della P. I., si inaugurerà la mostra del pensionato artistico nazionale.

I temi dei tre concorsi sono: *La sede del Pensionato* per l'architettura; *Eroismo* per la scultura; *La rivolta* per la pittura.

La mostra comprende anche i lavori dei pensionati uscenti e di quelli del 2° anno e cioè di Milani, Sgobbo, De Francisco, Aprea e Niccolini.

La mostra resterà aperta fino al 3 gennaio (escluso il Capodanno) dalle ore 9 1|2 alle 15.

L'Istituto per le case popolari. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto delle case popolari in Roma ha dato alle stampe lo statuto organico approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 maggio 1903 e il relativo regolamento approvato dal Consiglio stesso nelle sedute del 25 ottobre e 5 novembre p. p. Di quest'ultimo ci occuperemo appena lo spazio possa acconsentircelo.

La residenza degli ispettori scolastici — Ci scrivono:

Caro Cronista,

L'anno scorso si fece un'interrogazione alla Camera per sapere le ragioni per cui molti ispettori scolastici avevano fissata la loro abituale dimora nei capoluogo di Provincia. Il Ministro della P. I., riconoscendo giusta l'interrogazione, promise di provvedere, ma poi non fece nulla e ora molti ispettori continuano a tenere la loro abituale residenza nel capoluogo di Provincia e tutti quelli dei circondari di Roma stanno tranquillamente alla capitale. Quanto sia dannoso quest'abuso, è inutile dire! La dimora degli ispettori nel proprio circondario è di grande efficacia didattico-morale, specialmente ora che si attraversa un periodo di nuova legislazione scolastica e occorrono ai sindaci e ai maestri continui schiarimenti e consigli che non si possono dare per lettera o nelle rare ed affrettate visite saltuarie. Perciò raccomandiamo all'on. Orlando, e per lui al comm. Ravà, di provvedere nel senso che le scuole dei circondari non sieno più private di sì ottimi ed importanti funzionari.

Tuo: *Veritas.*

La ripresa dell'agitazione studentesca. — Come a suo tempo riferimmo, S. E. il Ministro Orlando assicurò il Comitato centrale della Federazione studenti secondari, che, appena cessata l'agitazione rumorosa degli studenti secondari, avrebbe proposto in Parlamento alcune modificazioni al regolamento sugli esami, da lui emanato. Ora gli studenti ritenendo che il ministro ritardi un po' troppo il mantenimento delle promesse fatte, hanno ripresa l'agitazione. Ieri l'altro, infatti, si sono riuniti duecento studenti nei locali della loro Federazione in via Panisperna; e dopo vivissime ed agitate discussioni votarono il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti secondari romani, riuniti in assemblea invitano il ministro della P. I. a voler presto mantenere le promesse fatte, e si dichiarano pronti a seguire i deliberati del Comitato Centrale, qualunque essi siano ».

Intanto la sezione di Roma indice un comizio per rendere noto all'opinione pubblica ed ai genitori, la ragione della agitazione.

Noi crediamo che l'on. Orlando di fronte a tutto questo puerile *can-can* il meglio che possa fare è quello di non occuparsene. Sarebbe veramente deplorevole che un ministro del Re dovesse lasciarsi commuovere dal baccano di pochi ragazzi!

Profumi benefici. — La Ditta C. Bertelli e C. di Milano, produttrice di profumeria e medicinali rinomatissimi, ha rimesso all'Istituto Umberto I pro vecchiaia indigente inabile al lavoro, via Ferruccio 47-49 e 51, la somma di lire trenta, ricavo dello spruzzatore di profumeria automatico all'ingresso della mostra campionaria della Ditta stessa al Corso Umberto I n. 300.

Onorificenza — Su proposta del Presidente del Consiglio, il sig. Augusto Guadagnoli, vice-presidente dell'Educatorio Giacomo Medici, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Lutti nella famiglia. — Nei giorni scorsi ha cessato di vivere in Roma, in tarda età, l'avv. Febraro cav. Angelo Giuseppe, che per otto o nove lustri fu addetto ai servizi stenografici della Camera.

Egli che aveva raccolto i discorsi di tutti i nostri uomini di Stato dal 1848 in poi era da vari anni a riposo. Lascia di sè la migliore memoria per le specchiate qualità personali.

— Un'altra perdita dolorosa ha fatto nel giorno di Natale l'egr. nostro collega avv. Franco Franchi, al quale è mancata in tarda età la madre Teresa nata Poldori, eccellente signora, alla quale i coniugi Franchi, cui mandiamo le nostre condoglianze, dedicavano la più amorevole assistenza.

Il Natale dei poveri. — Ieri alle 13,30, nel locale dell'Ospizio di *Tata Giovanni*, la Società e P. A. « La Romanina » per iniziativa dei signori Luigi Covicchio, presidente, e Benedetto Grazzi, segretario, dette un pranzo a 150 poveri delle varie parrocchie di Roma, per festeggiare il cinquantenario del Dogma dell'Immacolata.

Dopo un discorso di circostanza fatto dal presidente Covicchio, il rev. Pio Papi, rettore dell'Ospizio, dette la benedizione alle tavole, a capo delle quali erano le bandiere della Società e P. A. « La Romanina. »

I poveri furono serviti dalle signorine Cappello A., Marcolini P., Mercari B., Cugiani L., Aretucci B. e V., Leoni G., Catani T., Covicchio A., Costa L., Bizzarri G. e F.

Durante il pranzo il concerto dell'Ospizio di *Tata Giovanni* eseguì uno scelto programma.

All'Accademia Pichetti. — Brillantissimo è riuscito il « Bal d'Enfants » per l'Albero di Natale all'Accademia Pichetti. Presero parte alla festa più di duecento bambini.

Tra i molti intervenuti notammo i bambini delle famiglie: marchese Pino-Leece, Cok, Orlando, Centurini, contessa Brandt, contessa Testaseeca, Segre, Astuto, Frattarelli, Sinibaldi, marchesa Clavarino, Postemoski, Galluppi, Secreti, Pasquali, Onnavia, Valeri, Caratti, contessa Amadei, Aphel, Clementi, Bloc, Brusati, Forti, Squarci, Palumbo, Fadin, Coen, De Angelis, Scarapecchia, Lamna, Caleri, Chappell, Ripamonti, Lattes, Patti, Alforni, Spadacini, Ugo, Genik, Campanella, Della Vida, Costa, Grelli, Mattei, De Gregorio, Amante, Corsi, Balzani, Borelli, Tisiotti, Fermani, Filippini, Chimichi, Paoletti, Gunter, Chiocca, Della Rocca, Baffico, Mariani e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Banchetto della Società di tiro a segno. — Domani, alle 20, nel Ristorante dalla Rosetta i soci del tiro a segno nazionale, i membri della Presidenza ed i Commissari offriranno un banchetto al loro amato e benemerito presidente, don Augusto Torlonia principe di Civitella-Cesi.

Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera presso gli uffici della Società.

Libri per regalo. — Alle nostre gentili lettrici e cortesi lettori consigliamo di visitare la libreria dei F.lli Treves al Corso, che ha esposto in questi giorni un ricco assortimento di libri per regalo nelle diverse lingue, per ogni età o di qualsiasi prezzo. Nella stessa libreria si ricevono pure gli abbonamenti a tutti i giornali, come da avviso inserito in altra parte del nostro giornale.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 18 al 24 dicembre:

Un portamonete di pelle nera contenente L. 2.05 - Un mazzo di 7 chiavi - Una borsa di pelle nera con L. 1.15 ed altri oggetti - Una marca per cofane - Un portamonete di pelle con L. 4.15 - Un portamonete di pelle con cent. 75 - Una museruola di cuoio - 4 chiavi - Uno stivaletto con bottoni da una parte - Una borsa di pelle marrone contenente oggetti per toilette - Un cane di razza setter di manto nero pezzato bianco al petto ed alle 4 zampe - Un cane da caccia di colore marrone scuro, incrociato setter 4 occhi - Una cagna lupetta di manto avana chiaro - Un cane bracco bastardo di manto nero con le 4 zampe focate - Un cane di manto bianco pezzato marrone di razza setter bastardo - Una cagna di manto nero di razza setter bastardo.

Pensione di cura per malati nervosi Via Nomentana N. 341 (Sant'Agnese).

In questa Casa diretta dal Dr. Cav. Rutilio Ascenzi, Consulenti gl'illustri Professori Tanzi e De Sanctis, si accolgono malati anche a rette modeste.

Piccola Cronaca.

Audace rapina al Testaccio. — Ieri notte verso le 24, il falegname Gaetano Lemmi d'anni 65, da Castel Fiorentino (Firenze), dopo aver passata la serata in compagnia dei suoi compagni di mestiere, faceva ritorno alla sua abitazione in via Marmorata 10.

Giunto a metà di questa via udì dietro di sè dei passi frettolosi e poco dopo chiamarsi:

— Lemmi, Lemmi!

Egli si voltò e vide tre giovinastri dai 12 ai 20 anni che correvano verso di lui, e, raggiuntolo, dopo averlo malmenato gli strapparono la catena e l'orologio d'oro del valore di L. 150, quindi si diedero alla fuga.

Il Lemmi si recò subito alla Delegazione di Testaccio a denunciare il fatto.

Il brigadiere di P. S. Quaglierotti e gli agenti Braga ed Agostinelli iniziarono le opportune indagini. Essi passando per via Bodoni videro un giovinotto fermo dinanzi al portone segnato col n. 10, il quale alla loro vista entrò di corsa nello stabile e si diede a correre per le scale.

Raggiuntolo sul pianerottolo dell'ultimo piano, fu afferrato e condotto alla Delegazione, ove il Lemmi lo riconobbe per uno dei suoi aggressori.

Interrogato dichiarò di chiamarsi Curzio Pasquali di anni 14, romano, abitante in via Bodoni 10.

Una truffa postale. — In alcuni uffici postali nei giorni scorsi vennero presentati alcuni vaglia-cartoline dell'importo di L. 25, emessi a favore di certo Carlo Pisa.

Le cartoline vennero pagate dietro presentazione di una tessera di abbonamento ferroviario da parte dell'intestatario.

Senonchè il ricevitore dell'ufficio di Sant'Eufemia potè rilevare che i vaglia-cartoline erano tutti di *una lira*, falsificati abilmente per lire 25.

Ora si annunzia che a Napoli furono arrestati il sedicente Carlo Pisa, identificato per Romeo Orsoni, e l'amico suo Amedeo Bagatti, autori della truffa, ai quali furono sequestrate lire 1700.

La grave rissa di Piazza Campo dei Fiori. — La scorsa notte verso le 2 una comitiva di giovinastri, composta del calzolaio Tempera Amedeo, d'anni 18, da Roma del cognato di questo Giulio Ciciani, d'anni 17, da Roma, di Gino Bianchi, d'anni 23, da Chiari, e di un certo *Augusto* si recò nel caffè in Piazza Campo de' Fiori all'angolo di via dei Baullari a prendere l'*ammazza vino*. Non appena entrati, però i giovinastri cominciarono a fare schiamazzi, provocando qualche osservazione del cameriere.

Alle rimostranze di costui il Bianchi rispose schiaffeggiandolo.

Appena furono usciti dall'osteria, fra i due cognati si accese una lite che terminò come al solito con le coltellate.

Dopo pochi minuti il Ciciani cadeva in terra con una profonda ferita al torace.

I sanitari della Consolazione ove il Ciciani fu accompagnato dopo averlo operato di laparatomia si riservarono il giudizio.

Il feritore che è anch'esso ferito ad un braccio, si è reso irreperibile.

Borseggio nella chiesa di S. Maria Maggiore. — Il possidente Luigi Santambrogio, mentre assisteva alle solenni cerimonie nella Basilica di S. Maria Maggiore, fu borseggiato del portafoglio contenente 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

L'arresto di un inserviente postale. — L'ispettore postale cav. Rosario Allegro si accorse ieri che era stato manomesso un pacco postale contenente tre orologi con catene, spediti dall'orologeria svizzera di Firenze e diretti a P. Severo in Cellevecchio.

Denunziato il fatto al Commissariato di P. S. della ferrovia si scoprì che il ladro era stato l'inserviente postale Oreste Vecchiarelli, d'anni 20, ab. in via dei Chiavari 10.

Fu arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Ferimento fuori porta S. Lorenzo. — La scorsa notte fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalla propria moglie, Luisa Conforti, l'operaio Moresi Agostino, di a. 61, da Roma, ab. in via Arco della Pace, 12, ferito al fianco sinistro e in uno stato di ripugnante ubbriachezza.

Il dottor Broggi si riservò il giudizio sulla guarigione.

Da indagini fatte dai funzionari del Commissariato di Ponte, sembra accertato che il Moresi fu ferito dalla propria amante che abita in via Campani, fuori porta S. Lorenzo, con la quale era venuto a questione.

Un borseggio nel tram di S. Paolo. — Nel tram elettrico di S. Paolo il carbonaio Francesco Ponziani fu borseggiato del portafoglio contenente 125 lire.

Il Ponziani denunziò il fatto alla Delegazione di Testaccio.

L'accoltellato di via Alessandria. — Iersera alle 18 si presentò al Policlinico il fornaio Isidoro Angelini di anni 36, da Monteleone (Spoleto), abitante in via Alessandria 150, gravemente ferito di coltello all'addome.

I dottori Sonni e Testori si riservarono il giudizio.

L'Angelini dichiarò alla guardia di P. S. Lelli di servizio al Policlinico, che il ministro del forno di Tito Bernardini in via Alessandria 135 137, avendo licenziato l'aiuto impastatore, Antonio Cardarelli di anni 30, da Montereale (Aquila), era venuto con questi a lite.

L'Angelini, intromessosi, fu dal Cardarelli ferito di coltello.

Il feritore venne arrestato.

Quattro tentati suicidi — Alle 17,30 la ballerina Emma Tafani di anni 19, da Roma, nella propria casa in via Bocca di Leone 48, per dispiaceri intimi tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio.

— La stampatora Rosa Di Ramero, di anni 19, da Roma, nella propria abitazione al vicolo delle Palline 4, per dispiaceri amorosi si avvelenò col sublimato corrosivo.

La madre Maccioni Rosa l'accompagnò all'ospedale di S. Spirito, ove i medici si riservarono il giudizio.

— Stanotte alle 23,30, in Borgo Vecchio 9, la lavandaia Felici Clotilde di anni 30, romana, in seguito ad una questione avuta col marito Celestino Roggi, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di acido muriatico.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Il calzolaio Romeo Prioli d'a. 22, da Roma, ab. al vicolo del Cedro 6, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo e sublimato corrosivo.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Al Pincio. — La Banda del 48° reggimento fanteria eseguirà al Pincio il seguente programma dalle ore 15 1|4:

1. Di Miniello « Al passo » Marcia — 2. Puccini « Tosca » Atto I — 3. Vessella « Larghetto dal quintetto in La magg. » di Mozart. — 4. Id. « Minuetto dal divertimento in Re magg. » di Mozart. — 5. Boito « Mefistofele » Rapsodia.

Monte di Pietà.

Giovedì 29 dicem. 1904 • *La 5ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 9 maggio 1904 fino alla polizza n. **101500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 maggio 1904 fino alla polizza n. **110100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Si ripete stasera nella prima di turno pari l'« Aida. »

Dopo il trionfale successo confermato unanimemente con rara uguaglianza di giudizio dal pubblico e dalla stampa cittadina non occorre davvero dire altro, tranne che ripetere gli elogi per tutti: artisti, orchestra, cori, fornitori, impresa. Soltanto facciamo notare che in quest'anno, interesse di spettacolo a parte, anche nelle serate di turno pari, la sala sarà splendida, essendo molti gli abbonati in proporzione delle stagioni precedenti.

I prezzi da stasera saranno i seguenti: ingresso L. 3; poltrone L. 12; sedie L. 5; anfiteatro L. 3 e galleria L. 3.

Valle. — Stasera « Na criatura sperduta, » una delle migliori creazioni di E. Scarpetta.

Adriano — Si replica « L'histoire d'un pierrot » e si ripresenta il trasformista Frizzo.

Nazionale — Giuseppina Calligaris si presenterà stasera in « Santarellina. »

Quirino — Ieri due splendidi teatri ed applausi senza fine a tutti gli esecutori di « Cavalleria rusticana » e dei « Pagliacci » che si replicano stasera.

La signorina Maria Sacchi, che esordiva nella parte di « Santuzza » nella « Cavalleria » e che possiede una voce forte e robusta, dovè bissare il finale del primo quadro.

Venerdì « Lucrezia Borgia ».

Manzoni — Stasera « Il romanzo d'un giovane povero » e domani beneficiata di Nella Montagna con « Frine ».

Salone Margherita — Debutto della bella *Oterita*, danzatrice spagnuola rivale della Otero... così almeno la ritengono.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (2. d'abb.) *Aida*, ore 21.
Valle — *'Na criatura sperduta*, ore 21,
Adriano — Frizzo e *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale — *Santarellina*, ore 21.
Quirino — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. - *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21
Metastasio. — *Dionisia*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - Faust, con orchestra, e gli Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 20.
Radium (Esedra di Termini, 45-5). — La Capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scene comiche con orchestra - Ingr. cent. 20.

E questo fia suggel...

Non ci è maggior fatica di quella di voler ficcare nel cervello del pubblico una data convinzione: se dopo tanti sforzi vi si perviene, non sarà più possibile sradicarla, anche se si arriva a scoprire che quella data convinzione era erronea. Così succede o succederà del chinino. A furia di instillare nei cervelli l'idea che il chinino guarisce sicuramente la malaria, il pubblico finisce col crederci come a un dogma infallibile..... e ne farà delle solenni indigestioni, anche pericolose... o viceversa le febbri ritorneranno con una disperante costanza.

Il dott. Kortewig, nell'Olanda, si è potuto convincere che anche durante la cura col chinino poteva avvenire una nuova infezione; e ha, con sua meraviglia, trovato nel sangue di malarici, mentre prendevano chinino, moltissimi parassiti; il chinino, dunque, poteva tenere indietro l'accesso, ma non uccideva il parassita: sospendendo il chinino, ritornava la febbre; donde la logica conseguenza che il chinino doveva essere preso senza interruzione e per sempre come il pane quotidiano. Ebbene questo non succede davvero coll'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano. Coll'*Esanofele* (per gli adulti) e l'*Esanofelina* (pei bambini) si guarisce veramente e definitivamente e senza troppi disturbi.

Genova, 7 Maggio 1899.

Ho esperimentato l'*Acqua Minerale di Uliveto* nella Casa di Salute per Signore, di S. Fruttuoso in Genova, condotta dalle Suore Domenicane e da me diretta ed ho potuto constatare come essa riesca di indiscutibile utilità nei molteplici disturbi delle funzioni digestive, che tanto frequentemente accompagnano e complicano le malattie utero-ovariche e le convalescenze di atti operativi per tali malattie.

22

Dott. L. M. Bossi
Prof. di Ostetricia e Ginecologia alla R. Università di Genova

Per richieste **Terme d'Uliveto** (Pisa)

CARDIACI! Volete in modo rapido sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** al Prem. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA - Guarigione completa col celebre **Liquore Arnaldi**. — Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI** - Milano.

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 4 pagina.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Konig Albert* parte il 5 gennaio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 27, ore 18.50. — Stamane S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal conte Brambilla gran cacciatore di Corte, dal conte Giannuzzi, dal marchese Calabrini e dal maggiore cav. Raimondi, aiutante di campo, è sceso dal treno di Roma alla stazione di Capua ed ha proseguito subito, in automobile, per la tenuta di Licola ove, oggi, ha avuto luogo una partita di caccia.

Stasera Sua Maestà riparte per Roma in istretto incognito.

Sembra voglia recarsi in automobile sino a Cassino per ivi riprendere il treno per Roma.

Iersera alle 23.50 S. M. il Re fece ritorno col treno ordinario di Napoli.

L'on. Canonico.

Iersera alle 22.45 fece ritorno in Roma l'on. Canonico, Presidente del Senato.

Consiglio di Ministri.

Oggi, alle 15, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

Ieri, alle 15, l'on. Giolitti ebbe una conferenza con i Ministri del Tesoro Luzzatti e dei Lavori Pubblici Tedesco circa il problema ferroviario.

Il Presidente del Consiglio ricevette il cav. Petrognani, presidente del Comitato permanente dei sindaci del Barese, il quale ringraziò l'on. Giolitti per quanto ha fatto il Governo per quella Regione.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Putignano e nominato Commissario il cav. Saverio Rossi-Milano.

Ministero Esteri.

Il Ministro on. Tittoni ebbe ieri una lunga conferenza col Governatore dell'Eritrea, on. Martini.

Alle 8.10 partì per Napoli il sottosegretario di Stato on. Fusinato.

Ministero Finanze.

Il comm. Domenico Natali è stato promosso ispettore generale ed i due capi sezione cav. Felicissimo Gianna e cav. Giovanni Salvago sono stati nominati capi divisione, rispettivamente alle imposte ed al demanio.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il ministro dei LL. PP., on. Tedesco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 500,000.

Lavori diversi nell'edificio della Università di Napoli, L. 20,000.

Complet. della difesa frontale dell'argine destro di Po in Quingentole (Mantova), L. 132,000.

Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Ferrara, Forlì, Grosseto, Milano, Modena e Parma, L. 53,450.

Lavori stradali nelle Provincie di Catanzaro, Campobasso e Torino L. 17,200.

Ricostr. e difesa dei diversi tratti della sponda destra del canale Naviglio Corsini (Ravenna) L. 23,200.

Triennale manutenzione delle opere d'arte nel porto di Arbatax (Cagliari) L. 35,200.

Lavori ferroviari diversi L. 224,150.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stata annullata d'ufficio la deliberazione 24 gennaio 1904 del Consiglio comunale di Bisaquino relativa a nomina della maestra Angelina Aita.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Sottocommissione della Commissione reale dei servizi marittimi si è recata a Napoli, dove ha iniziato subito gli interrogatori delle principali autorità locali in fatto di marina mercantile.

La Sottocommissione farà ritorno a Roma verso la fine della corrente settimana. Entro il mese entrante visiterà i rimanenti porti dell'Adriatico e del Tirreno, per poter stendere poi la relazione finale da presentare alla Commissione plenaria.

Ministero Marina.

Il tenente del Genio navale Dario Tagliacozzo, che ha ora conseguito la laurea d'ingegnere navale e meccanico presso la R. Scuola superiore navale di Genova, è trasferito dal 1° al 2° Dipartimento marittimo e destinato a prestar servizio nel Cantiere di Castellammare.

Il capitano di porto di 3ª classe Natale Gotelli è stato collocato a riposo e nominato Cavaliere Mauriziano.

La « Palinuro » è partita da Tangeri per Orano; la « Sesia » è partita dal Pireo per Corfù; il « Tevere » è partito da Napoli; la « Dogali » è giunta a Manaos; l'« Urania » è partita da Assab per Massaua; la torpediniera 135 è partita da Napoli.

La Colonia italiana di Manaos ha inviato un telegramma di plauso al Ministro della Marina per l'invio colà della R. Nave *Dogali* esprimendo in pari tempo la devozione alla Patria e al Re.

Informazioni estere

Nel Marocco

Londra, 27 — Lo *Standard*, in un articolo sulla situazione della Francia al Marocco, prevede che essa potrà trovarsi nella necessità d'agire, se le guarnigioni del litorale non riusciranno a fare capire la ragione al Pascià ed allo Sceicco di Fez e di Marrakesk. Il pericolo più grave è forse la presenza del Pretendente a Ouida, poichè può obbligare la Francia ad impadronirsi di questa piazza ed a disperdere i ribelli, non fosse altro che per la sicurezza dell'Algeria.

Lo *Standard* conclude: L'accordo con la Francia ci toglie ogni responsabilità diretta in questo affare, e noi non possiamo che seguire con simpatia gli sforzi dei nostri alleati per aprire il Marocco alla civiltà occidentale.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 27. — La Turchia decise ieri di riconoscere i nuovi ufficiali della gendarmeria inviati in Macedonia, informandone subito gli Ambasciatori delle Potenze.

I fornitori del III Corpo d'armata di Salonicco e della Macedonia, che non possono ottenere nessun pagamento sull'ammontare delle loro forniture di circa 6 milioni di fr. hanno cessato da parecchi giorni di approvvigionare le truppe.

Il Sultano, informato di ciò, convocò subito due consigli di Ministri.

RUSSIA

(S) **Helsingfors**, 27. — Durante la seduta di venerdì scorso dei Cavalieri della nobiltà fu presentata una petizione, firmata da 10 membri, relativa all'osservanza delle leggi. La petizione dichiara che la necessità di cercare di ottenere dal Senato misure che vietino la promulgazione di disposizioni contrarie alle leggi si è imposta come un dovere imperioso ai titolari delle cariche di Procuratore al Senato imperiale. La petizione chiede inoltre che lo Czar restituisca alla carica di procuratore la sua forma ed il suo scopo primitivi.

Pietroburgo, 27. — Quando il Granduca Sergio cesserà di essere Governatore gen. di Mosca, pur continuando a comandare le truppe della circoscrizione militare di Mosca, il Gran Mastro di polizia di Mosca, gen. Trepow, lascerà pure il suo posto.

FRANCIA

Per le linee di accesso al Sempione.

(S) **Parigi**, 27. Jules Dumont interpellerà il Ministro dei Lavori pubblici per chiedere quali lavori il Governo intende di proporre al Parlamento sulle linee francesi di accesso al Sempione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 Dicembre 1904.

La liquidazione procede con la massima facilità, tanto che può dirsi quasi compiuta. Il mercato ne fu bene impressionato sostenendo quasi tutti i corsi.

Fermissima la Rendita 105.52 1|2 contanti 105.77 1|2 fine prossimo.

Rendita 3 1|2 103.60.

Banca d'Italia 1141 — Commerciale 832 — Credito 614 — Banco Roma 128 — Acque 1467 — Gas 1422 — Omnibus 337 — Condotte 347 — Molini 97 a 97.50 — Metalli 175 — Carburo 1105 a 1100 — Zuccheri 96.50 — Concimi 112 — Immobiliari 273 — Ferriere 113 — Montecatini 121 — Venete 133 — Forni 71 — Kerka 360 — Soda 188 a 187 — Navigazione 473.50 — Beni stabili 140 — Imprese fondiarie 125.50 a 126 — Elba 572 a 569 — Azoto 281 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 28 Dicembre L. 100.00.

Dal 26 dicem. 904 al 1° genn. 1905 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 27 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	105 72	105 47	105 50	105 57 1/2
id. id. fine	— —	105 72	106 75	— —
id. 3 1|2 0|0	103 75	103 50	103 65	103 32 1/2
A. B. Italia	1140 —	1140 —	1141 —	1138 50
Commerciale	831 50	832 50	832 —	— —
Cred. Italiano	613 50	613 50	615 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	462 —	463 50	464 50	461 50
» Merid.	758 —	767 —	768 —	760 50
Acc. di Terni	— —	1953 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	474 —	467 50	— —	— —
Raffinerie	413 50	419 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	511 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 98	99 97	100 —
Berlino id.	123 40	123 38	123 35	123 37
Londra id.	25 15	25 15	— —	—
Londra a 3|m.	— —	— —	25 15	24 [illegible]

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	105.34 11	103.34 11	103.39 54
4 0|0 netto	105.13 33	103.13 33	103.18 76
3 1|2 netto	103.34 37	101.59 37	101.64 13
3 0|0 lordo	74.12	72.62	73.54 67

BORSE ESTERE

Parigi, 27 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 60	97 65	97 45
ITALIANA 5 0|0	105 45	105 40	105 35
turca	87 90	88 02	87 92
spagnuola	90 60	90 65	90 47
russa nuova	— —	74 50	74 75
portoghese	65 10	65 20	65 —
ungherese	— —	101 90	102 50
Egiziano 6 0|0	— —	105 50	105 50
Banca di Parigi	— —	1257 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	591 —	591 —
Credito Fondiario	— —	739 —	740 —
Azioni Suez	— —	4520 —	4515 —
Lotti Turchi	— —	127 —	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	763 —	760 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	34 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 calma	24	27
C. austr.	675 75	675 50
R. aust. oro	119 65	119 55
Id. carta	100 25	100 25
Ungh. 4.	97 95	97 95
» 3 1/2 %	88 70	88 70
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 96 2	23 97 2

Londra, 27 chiusura	27	[illegible]
Consol.	88 3/16	88 1/4
Italiana	104 1/2	104 3/4
Turca	86 3/8	86 1/2
Russa 3 %	— —	76 1/2
Spagnola	82 3/4	90 —
Giappon.	76 —	76 1/2
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	28 1/16	28 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 50,000

Berlino, 27 calma	24	27
Ital. cont.	104 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	150 —	151 —
» Medit.	91 10	91 50
Obbl. ferr. 3 0|0	72 50	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 —	216 —
C. Italia	80 95	90 95

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 27 ore 15.25.

Rendita 105.72 — Consolidato 3 1|2 per cento 103.75 Meridionali 765.50 — Mediterraneo 462.50 — Navigazione 471 — Raffinerie 415.50 — Raffinerie nuove 345 — Banca d'Italia 1139 — Banca Commerciale 831 — Credito 613.50 — Carburo 1093 — Acciaierie 1955 — Elba 567 — Eridania 999 — Molini Alta Italia 409 — Savona 416 tutto gennaio.

Parigi, 27 ore 15.30 — Fermissimi.

Italiano 5 0|0 105.40 — *Exterieur* 90.65 — Rio 1557 — Brasile 4 0|0 83,00 — Brasile 5 0|0 97.70 — Turco 88.02 — *Lyonnais* 1160 — Sosnowice 1673 — *Metropolitain* 581 — Randmines 294 — Eastrand 234 — Goldfields 214 — De Beers 461.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 dicembre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6.00

Havre, 27 dicembre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 49 3|4	2.00
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 4? —	12000

Parigi, 27 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	25	
Farine prima marca	31	25	31	50	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	16		46		
Spiriti	40	75	40		
Zuccari	73		73	50	

PLATTI LUIGI gerente

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 26 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

TOSSI
CATARRI
Pillole di CATRAMINA BERTELLI contro TOSSI e CATARRI efficacissimo rimedio
CATRAMINA
Scatola di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50
Proprietà della Società di prodotti chim.-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO Paolo Frisi 26
CATARRI
CATARRI
TOSSI

Fratelli Treves, Editori *MILANO Via Palermo, 12.*

In tre anni il **Secolo XX** *ha non solo conquistato il primo posto fra le riviste italiane, ma è reputato in Europa e in America come uno dei migliori* magazines *che esistano. In ogni fascicolo 10 o 12 articoli illustrati da disegni di valenti artisti e da nitide fotografie, conducono nell'intimità di qualche personaggio in vista, o spiegano il meccanismo di un'industria importante, o fanno conoscere le bellezze artistiche e naturali di cui è ricca l'Italia, o spiegano con evidenza i nuovi trovati della scienza: tutto ciò si alterna a racconti d'avventure e a fini bozzetti di carattere intimo. Esce ogni mese in un bel fascicolo di oltre 100 pagine con oltre 100 incisioni. — Associazione annua* **Sei Lire** *(Estero, fr. 9). In premio, l'*Arte di vivere a lungo. *Chiedere il programma con cartolina doppia. Per 50 centesimi si manda un fascicolo di saggio.*

A Roma dirigersi alla Filiale, Corso Umberto I., 383.

Cartoline Illustrate Fiori, Paesaggi, Vedute di Roma, Fantasie, ecc.
Ricco Assortimento Calendari Auguri
Carta e buste in scatola
G. MATTINATI - Via Serpenti N. 85-86 — ROMA

MATRIMONIO con signore simpatico (sostanza indifferente) contrarrebbe orfana, media statura, robusta, casalinga, dote marchi 100.000. Offerte non anonime, sotto " Fides „ Berlino, Postamt, 18.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	—	16.10	19.50	22.45
Pisa	5.—	8.50	14.40	[illegible]	21.10	--	—
Torino	5.—	8.50	14.40	20.40	21.10	-	--
Pisa-Milano	5.—	9.20	11.40	[illegible]	21.10	-	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	[illegible]	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	8.25	9.25	14.30	—	22.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.30		17.5	23.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.30	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6.20	9.—	11.35	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12.35	13.55	17.14 18.20	19. 19.45
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	17.35	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11.30	—	19.15	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.20	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	[illegible]		[illegible]				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23.45
Torino	7.40	9.40	-	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	[illegible]	—
Milano-Firenze	7.30	[illegible]	—	12.20	—	—	21.45
Grosseto	8.10						
Avezzano-Tivoli	—	9.54	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	5.5	9.55	15.50	17.25	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.10	8.40	=	13.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	9.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10.22	12.54	17.—	19.30 21.54	21.6 22.35
Terracina-Velletri	9.20	--	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	[illegible]	—	—	16.30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	[illegible]				20.47		

Il treno che arriva alle 21,6 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.		5.57	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.		7.4	—	10.13	12.35	—	—	18.40	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	—	19.24	—
Tivoli p.	5.53	7.58	11.22	16.10	—		—	—	—
Bagni a.	6.26	8.25	11.59	16.41	—		—	—	—
Roma a.	7.40	9.9	12.11	17.30	—		—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, **EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria**

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

AGLI INDUSTRIALI

I Signori **La Cour** Paul ad Askov e **Rink** Johan ad Elseneur (Danimarca) proprietarii della Privativa industriale italiana 28 Dicembre 1904, Rett. Att. Vol. 151 n. 110 — Reg. Gen. n. 62120, intitolata:

" Procédé et appareil pour amalgamer et laver dans des conditions uniformes les cathodes de mercure servant à l' électrolyse des clhorures alcalins „

sono disposti a vendere questa loro Privativa od a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti rivolgersi all' agente in Italia Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 58 — ROMA.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

16.a Decade dal 1. al 10 Dicembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande o Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	[illegible] —	2,463 —	29,011 —	142,853 —	1,332 —	278,136 —	618	450 —
1903	[illegible]	2,407 —	24,560 —	148,692 —	883 —	265,741 —	618	430 —
Differ. 1904	+ 8,278 —	+ 56 —	+ 4,451 —	— 839 —	+ 449 —	+ 12,395 —	=	+ 20 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1904								
1904	1,848,493 —	41,968 —	345,187 —	2,588,767 —	20,246 —	4,844,661 —	618	7,839 —
1903	1,770,239 —	37,974 —	310,920 —	2,498,073 —	20,766 —	4,637,971 —	618	7,505 —
Differ. 1904	+ 78,254 —	+ 3,994 —	+ 34,267 —	+ 90,695 —	— 520 —	+ 206,690 —	=	+ 334 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande o Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	43,593 —	1,185 —	16,359 —	32,985 —	100 —	94,222 —	482	195 —
1903	37,689 —	1,005 —	17,551 —	31,008 —	314 —	87,567 —	492	181 —
Differ. 1904	+ 5,904 —	+ 180 —	— 1.192 —	+ 1,977 —	— 214 —	+ 6,655 —	=	+ 14 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1904								
1904	711,111 —	16,029 —	184,137 —	489.324 —	8,739 —	1.409.340 —	482	2,924 —
1903	670,430 —	14,615 —	155,447 —	465,628 —	5,377 —	1.311,497 —	482	2,721 —
Differ. 1904	+ 40,681 —	+ 1,414 —	+ 28,690 —	+ 23,696 —	+ 3,362 —	+ 97,843 —	=	+ 203 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande o Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	4,747 —	562 —	6,161 —	4,406 —	» —	15,676 —	28	881 —
1903	4,040 —	807 —	4,068 —	3,936 —	» —	12,351 —	28	537 —
Differ. 1904	+ 707 —	+ 55 —	+ 2,093 —	+ 470 —	» —	+ 3,325 —	=	+ 144 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1904								
1904	88,250 —	3,207 —	38,334 —	68,377 —	31 —	198,199 —	28	8,617 —
1903	83,433 —	2,847 —	23,882 —	52,143 —	31 —	161,336 —	28	7,014 —
Differ. 1904	+ 5,817 —	+ 360 —	+ 14,452 —	+ 16,234 —	» —	+ 36,868 —	=	+ 1.603 —

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Cercansi L. 40,000 prima ipoteca sopra stabile del valore di L. 170,000 in ottima posizione dei quartieri alti. Si tratta direttamente senza intermediari. Rivolgersi via Cavour N. 57 921.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tabulature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per m|m 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 64 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, puleggie ecc. Via delle Mantellate 16. 314

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. [illegible]

Appartamento mobiliato di 4 camere e cucina al mezzanino affittasi. Rivolgersi via Venti Settembre 11. 303

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2. 312

Occasione favorevole Cedonsi 5 camere, vano, cucina, con mobili, presso Piazza Colonna. Affitto mite. Scrivere o dirigersi a F. Verando " Popolo Romano „

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 118. Appartamento di 10 camere e cucina al 2. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gas, portiere. 309

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tappeti persiani, veri, splendidi in diverse grandezze ed alcuni quadri d' autore vendonsi a prezzi di vera occasione. Visibili dalle 10 alle 17. Via [illegible] 313

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 638. 312

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d' ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova. da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 16 migliori referenze dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. [illegible]0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Quintino Sella 20 affittasi camera o salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 330

Piazza di Spagna secondo piano sopra ammezzato camera salotto elegantemente mobiliati ingresso esclusivamente libero presso coniugi soli non affitta camere, Indirizzo Tabaccheria Via della Croce 16. 308

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 29 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 296

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

21 Luglio Condizioni mia salute ottime, parto per tre giorni. Attendoti venerdì. Saluti infiniti. 314

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (1º permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 9)
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Nasiona 293. dalle 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito: via Labicana 138, dalle 9 al tramonto
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1|2.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir